



gescoco

GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI

BILANCIO SOCIALE
2015

**Redazione Bilancio Sociale 2015
Esercizio 2014**

Teresa Attademo
Angela Piccione

Collaborazioni
Personale della tecnostruttura Gesco

Progetto grafico
Giovanni Salzano

Si ringraziano i soci del consorzio per aver fornito
le informazioni necessarie alla redazione.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Antonio Gargiulo

Componenti

Sergio D'Angelo

Giacomo Smarrazzo

Lella Palladino

Umberto Sessa

Teresa Attademo

Alessandro Vasquez;

Rosario Brosca

Peppè Pennacchio

Michele De Angelis

Michele Gargiulo

Giovanni Di Costanzo

Collegio sindacale

Giulio Palma

Christoph D'Ambra

Secondulfo Rosario

INDICE

<u>INTRODUZIONE</u>	<u>PAG.5</u>
<u>GUIDA ALLA LETTURA</u>	<u>PAG.7</u>
<u>PROFILO</u>	
Chi siamo	<u>PAG.9</u>
Il sistema organizzativo	<u>PAG.13</u>
Le attività	<u>PAG.16</u>
Gli Stakeholders del gruppo	<u>PAG.26</u>
<u>LA RESPONSABILITA' SOCIALE SA8000:28</u>	
Le risorse umane	<u>PAG.30</u>
Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva	<u>PAG.28</u>
Lavoro Minorile	<u>PAG.33</u>
Discriminazione	<u>PAG.36</u>
Pratiche disciplinari	<u>PAG.37</u>
Orario di Lavoro	<u>PAG.38</u>
Retribuzione	<u>PAG.38</u>
<u>LA PERFORMANCE SOCIALE</u>	
I soci del consorzio	<u>PAG.39</u>
Gli Utenti	<u>PAG.40</u>
I Fornitori	<u>PAG.42</u>
I Finanziatori	<u>PAG.43</u>
La collettività	<u>PAG.43</u>
Il Piano di Miglioramento	<u>PAG.45</u>
Azioni Correttive Per L'anno 2015	<u>PAG.45</u>
Programma di Miglioramento	<u>PAG.47</u>
Utilità sociale	<u>PAG.48</u>
<u>LA PERFORMANCE ECONOMICA</u>	
Andamento della Gestione e andamento economico del consorzio	<u>PAG.50</u>
Dettaglio economico dei servizi socio sanitari	<u>PAG.54</u>
Determinazione e Ripartizione del Valore Aggiunto	<u>PAG.54</u>
I Finanziatori	<u>PAG.43</u>
<u>IL NOSTRO DOMANI</u>	<u>PAG.56</u>
IN ALLEGATO:	
▪ QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE	
▪ RASSEGNA STAMPA	

Introduzione

Dall'impresa sociale all'impresa di comunità

Gesco gruppo di imprese sociali, ha da tempo adottato il Bilancio Sociale come strumento di informazione e di rendicontazione della attività realizzate, quella che vi presentiamo è infatti la 14^a edizione ed è riferita all'esercizio 2014. Rendere conto del proprio operato esaltando il principio della responsabilità sociale e della sostenibilità è per il gruppo una priorità ineludibile per consentire ai diversi interlocutori di conoscere e valutare le nostre scelte, le attività svolte, i risultati e le risorse impiegate nella realizzazione della *mission*. Il documento offre una rappresentazione del costante impegno del gruppo in favore, non solo, della lotta alle diseguaglianze e all'esclusione sociale, ma anche e soprattutto verso la promozione della coesione sociale e del benessere delle comunità locali. In questa direzione si sono concentrati gli sforzi compiuti negli ultimi anni in direzione di un ri-orientamento politico e culturale, che vede il gruppo sempre più impegnato nello sviluppo di nuove strategie aziendali, chiamato a soddisfare bisogni e domande non sostenute dal welfare pubblico, nel campo della salute, dell'assistenza, dell'istruzione, delle attività culturali, ricreative, e, più in generale, della «facilitazione della vita quotidiana» e insieme, della tutela ambientale, del consumo critico, della tutela del potere d'acquisto dei consumatori. L'obiettivo è quello di incidere in maniera più significativa sui processi di cambiamento che interessano le comunità locali e di elaborare risposte appropriate ed economicamente sostenibili per i differenti bisogni sociali, attraverso la definizione di nuove strategie imprenditoriali e la costruzione di nuove reti tra attori pubblici, del privato for-profit e del terzo settore. In questa direzione, si collocano le iniziative già avviate e presenti, nel presente documento, di diversificare le attività del gruppo, sperimentando sia nuove aree di intervento che percorsi innovativi di progettazione e gestione delle attività caratteristiche, imprimendo una svolta significativa alle caratteristiche di imprenditoria sociale del gruppo. Tali attività rappresentano un vero e proprio laboratorio di «innovazione sociale» in linea con la più recente trasformazione del quadro strategico dell'Unione Europea teso al

miglioramento della competitività economica, della sostenibilità ambientale e della solidarietà sociale.

Questo dovrà accadere necessariamente mettendo al centro i territori, mobilitarne le risorse, la comunità, le persone, attivando una pluralità di percorsi di integrazione sociale e inclusione lavorativa che non si rivolgano solo a gruppi svantaggiati, ma all'intera cittadinanza.



Guida alla lettura

Il bilancio sociale rappresenta per il Gruppo Gesco un importante strumento di rendicontazione sociale, attraverso cui rappresentare, in un quadro trasparente e omogeneo, gli obiettivi perseguiti, le attività realizzate, e i risultati raggiunti, assumendo responsabilmente gli impegni per l'anno successivo. I principi di rendicontazione sociale, presi a riferimento per la redazione del presente documento sono:

- le *Sustainability Reporting Guidelines* del Global Reporting Initiative (GRI), contenenti gli indicatori fondamentali delle tre diverse dimensioni del concetto di sostenibilità: economica, sociale ed ambientale;
- i principi di redazione del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (G.B.S.);
- il Network Lavoro Etico per la gestione della Responsabilità Sociale SA (Social Accountability) 8000.

Il Bilancio Sociale 2015 è riferito alle attività realizzate nel 2014, privilegia un linguaggio semplice e accessibile, così da consentirne la fruibilità ad un numero sempre più ampio di persone. Il documento è corredato da tabelle e grafici che, laddove possibile, mettono a confronto i dati dell'anno in esame con quelli degli anni precedenti. Il Bilancio sociale 2015 è redatto da un gruppo di lavoro interno all'ufficio comunicazione e stampa e a quello di monitoraggio e valutazione ed è costruito in maniera quanto più possibile partecipata, i soci, i dipendenti e collaboratori sono costantemente coinvolti nell'attività di raccolta dati e di redazione del bilancio, perché è nostra ferma convinzione che il bilancio sociale rappresenti, non solo un valido strumento di comunicazione esterna, ma anche un efficace strumento di comunicazione interna. Il Bilancio Sociale, presentato con cadenza annuale, è approvato dal Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci. Il documento è diffuso sia in formato elettronico che in forma cartacea e distribuito a: dipendenti, soci, fornitori, committenti, partner, istituzionali e non, delle diverse attività. Il documento è fruibile da un pubblico più ampio attraverso la sua

pubblicazione sul sito www.gescosociale.it. Il bilancio sociale Gesco segue un modello strutturato in diverse sezioni:

- *il Profilo*, dove si descrive la storia del gruppo e le varie fasi di crescita, mission e valori etici e si delinea anche l'organizzazione e la gestione del gruppo;
- *la Responsabilità Sociale*, dove si esaminano le applicazioni dei requisiti e le azioni previste dalla norma SA8000:28, le relazioni con quei soggetti pubblici e privati, esterni ed interni che definiamo "i nostri interlocutori";
- *la Responsabilità economica*, sezione in cui Gesco presenta i propri risultati economici e il proprio impegno verso gli utenti e le loro famiglie, i lavoratori, i clienti, le comunità locali e le pubbliche amministrazioni.

CAPITOLO 1 - Il Profilo

Il Gruppo di Imprese Sociali Gesco



Chi Siamo

Il gruppo oggi

Gruppo di imprese sociali Gesco è stato fondato nel 1991.

Svolge attività imprenditoriali con rilevanza pubblica, fornendo beni, servizi e occasioni di lavoro senza perseguire fini di lucro.

Il gruppo **si compone** oggi di 44 organizzazioni: 37 cooperative sociali, 2 cooperative di produzione e lavoro, 2 imprese sociali, 2 associazioni di promozione sociale, 1 associazione

sportiva dilettantistica.

Impegni di Gesco

Il Gruppo di Imprese Sociali Gesco opera in una dimensione economica finalizzata a produrre valore aggiunto comunitario, per accrescere il capitale sociale del territorio, per promuovere lo sviluppo economico, per favorire la crescita di forme di partecipazione diretta dei cittadini all'economia e ai processi di cambiamento delle comunità locali.

- produrre beni e servizi di utilità sociale per contribuire al pieno sviluppo della persona e delle sue potenzialità e promuovere il benessere sociale, culturale ed economico delle comunità;
- realizzare attività imprenditoriali per soddisfare interessi di pubblica utilità e fornire risposte innovative ai bisogni delle persone al fine di migliorarne la qualità della vita;
- sostenere lo sviluppo di forme organizzative in grado di conseguire un equilibrio sostenibile tra la vocazione imprenditoriale e il perseguimento di finalità di carattere solidaristico;
- assicurare modalità gestionali democratiche promuovendo e riqualificando l'economia sociale, la cooperazione sociale e le altre forme imprenditoriali di autogestione;
- realizzare azioni tese a favorire lo sviluppo del sapere e la sua divulgazione attraverso attività di studio, ricerca e formazione;
- realizzare attività economiche e produttive che possano consentire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nel mercato del lavoro;

- realizzare attività di promozione della coesione sociale e di tutela dei diritti sociali, civili e politici, come il diritto alla salute, alla casa, all'istruzione tese anche ad aumentare il livello di consapevolezza e conoscenza dei cittadini relativamente a problemi di interesse generale.

1991- 2014 L' esperienza maturata in oltre un ventennio di attività ha prodotto un incremento costante della base sociale e un allargamento della compagine sociale, oggi assai più ricca ed eterogenea, di quanto non fosse alle origini, e soprattutto un ampliamento della mission e della vision del gruppo. Pur conservando intatto lo spirito solidaristico e la vocazione alla tutela dei diritti delle persone, alla prevenzione e al contrasto delle forme di sofferenza e disagio sociale, le attività sono oggi rivolte alla promozione del benessere delle persone e alla creazione di occasioni di sviluppo per l'intera collettività. Si tratta di un orientamento strategico che fa leva sul superamento di contrapposizioni dicotomiche ormai obsolete, come quelle tra disagio e agio, solidarietà sociale e capacità produttiva, in favore di un modello di sviluppo sociale ed economico equo e sostenibile che non comprometta il futuro delle giovani generazioni e valorizzi la partecipazione attiva dei cittadini in vista della costruzione di una società giusta e accogliente, in cui sia possibile conciliare responsabilità personali e collettive.

2009-2014 Gesco ha fatto propria una più ampia concezione di welfare, che fa proprio il principio per il quale per il benessere di una comunità, ciascun individuo debba poter soddisfare non solo i propri bisogni primari, ma anche godere del tempo libero, vivere in rapporto con la natura, partecipare attivamente alla vita della comunità. Una simile concezione di welfare si sposa con la consapevolezza che occorra affiancare all'intervento pubblico, costretto entro vincoli di bilancio sempre più stringenti e modalità operative sclerotizzate, interventi e attività di protezione e di investimento sociale, finanziate anche con risorse non pubbliche e alimentate dall'interazione dei diversi soggetti che operano nelle comunità locali e che possono più agevolmente sperimentare modalità di intervento innovative per dare risposte a vecchi e nuovi bisogni e, in tal modo, sostenere e integrare il welfare pubblico.

Sulla base di questi principi negli ultimi cinque anni Gesco ha promosso nuove attività economiche e produttive nell'ambito, non solo della gestione dei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione, ma anche delle iniziative che si collocano in maniera più specifica nelle aree dell'economia del benessere, della salute, dell'ambiente, dell'alimentazione, della cultura e del sapere, dell'area dei

Missione e valori etici

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Considerare essenziale per il benessere di una comunità, che ciascun individuo possa non solo soddisfare i propri bisogni primari, ma anche godere del tempo libero, poter vivere in rapporto con la natura, essere rispettati, partecipare alla vita della comunità.

COLLABORAZIONE E CHIAREZZA CON GLI UTENTI

Operare attraverso criteri di obiettività, di imparzialità e di giustizia, favorendo il diritto all'informazione ed alla trasparenza e garantendo la possibilità di formulare suggerimenti ed indicazioni volti allo sviluppo del benessere collettivo.

ATTENZIONE AL TERRITORIO ED ALLA COMUNITÀ

Favorire un ri-orientamento politico e culturale da un "welfare del risarcimento" ad un "welfare delle opportunità", basato non solo sulla cura e la riparazione ma anche sul sostegno e la promozione delle capacità di attivazione dei singoli individui, conciliando autonomia e responsabilità personali e collettive.

RISPETTO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Impegnarsi attivamente nella ricerca di uno sviluppo compatibile mediante la progettazione e l'attuazione d'interventi che siano, innanzitutto, rispettosi dell'ambiente. Sostenere azioni tese a divulgare comportamenti più attenti a prevenire gli sprechi e le alterazioni dell'ambiente. Favorire momenti di informazione e formazione, in particolare nei settori dell'alimentazione, dei consumi critici, dell'utilizzo dell'uso sostenibile dell'energia e dell'impiego delle fonti rinnovabili.

SPIRITO DI RICERCA

Mantenere sempre vivo lo spirito di ricerca, di studio e di formazione, nella logica di approfondire, la conoscenza dei nuovi bisogni e la promozione di risposte innovative prediligendo come metodo di lavoro: il gruppo

VALORE DELLE RISORSE UMANE ED INTEGRITÀ DELLA PERSONA

I dipendenti ed i collaboratori sono elementi indispensabili per il successo del gruppo. Il Consorzio, pertanto, si prefigge di migliorare e valorizzare, attraverso l'organizzazione del lavoro e la formazione, le competenze possedute e il potenziale individuale dei propri dipendenti, rinsaldandone il coinvolgimento emotivo, il senso e l'orgoglio di appartenenza e il grado di soddisfazione, garantendo, altresì, l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti, collaboratori e consulenti.

LAVORO DI RETE

Il gruppo Gesco crede fortemente nella necessità di collaborare con gli altri attori del territorio, dando protagonismo ai singoli ed alle famiglie nei nostri servizi e fuori da questi, costruendo azioni comuni con i cittadini, i gruppi sociali, le istituzioni per produrre ricchezza, moltiplicare gli stimoli, aumentare le opportunità

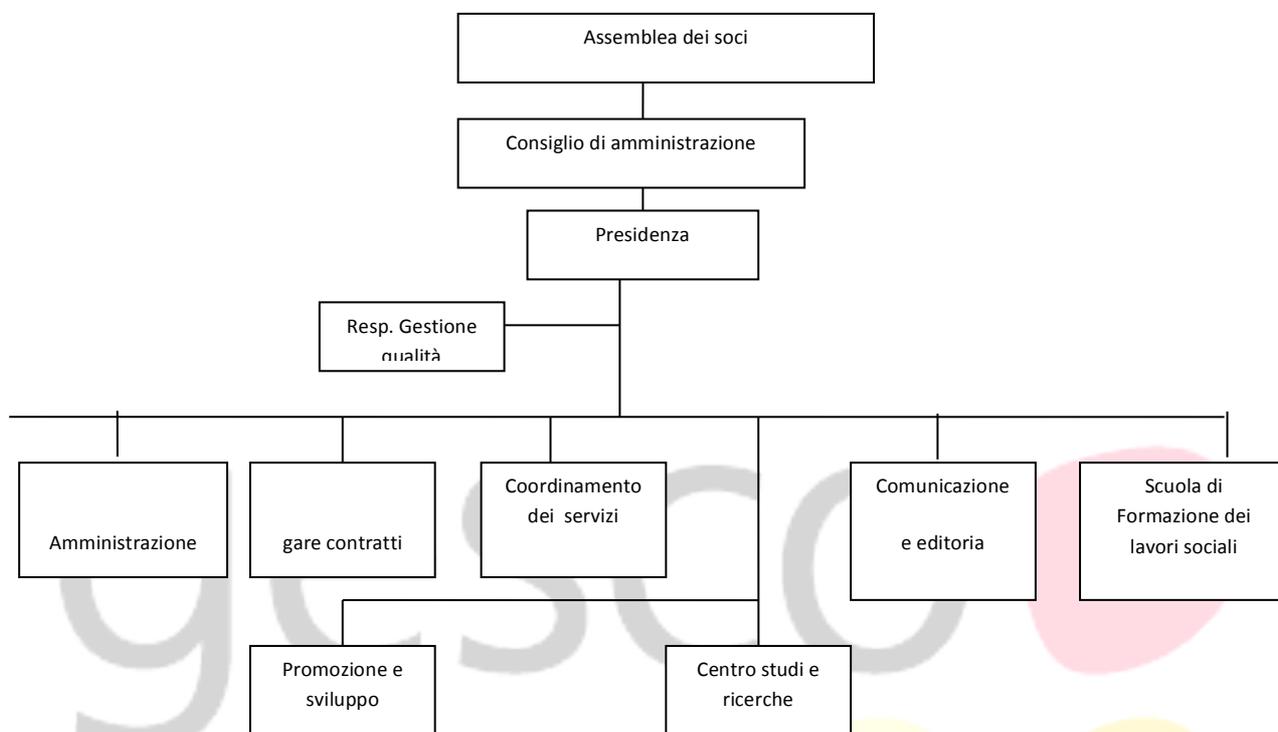
Il Sistema Organizzativo

Gli organi statuari del gruppo Gesco sono tre: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Ogni socio partecipa attivamente alla gestione del Consorzio Gesco, sia attraverso una propria rappresentanza negli organismi statuari sia attraverso incontri periodici di confronto e verifica, quali riunioni di coordinamento, gruppi di lavoro, gruppi di studio, seminari, e convegni. Questa impostazione è finalizzata a mantenere costante il livello di partecipazione alle decisioni, per assicurare un'adeguata attività di informazione sulla politica del gruppo e di condivisione delle strategie. I servizi e i progetti sono realizzati direttamente dai soci. I servizi sono affidati ai soci sempre democraticamente, rispettando i principi di competenza, chiarezza e trasparenza, secondo le caratteristiche specifiche e le disponibilità e rispettando il regolamento interno.

La struttura operativa del Consorzio, invece, prevede aree funzionali, come di seguito riportato nell'organigramma aziendale, aggiornato a dicembre 2014, con l'evidenza delle linee di comunicazione e le modalità di interazione tra le funzioni

Nel 2014 il CdA si è riunito tre volte e l'assemblea dei soci, che ha visto mediamente, la partecipazione di almeno l'80% dei soci si è riunita tre volte per l'assemblea ordinaria e una per l'assemblea straordinaria.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



I soci del Consorzio

Accaparlante, Aleph Service, Alisei, Alser, Anchise, Archè, C.R.M., Casba, Dedalus, E.T.I.C.A., Europlan, Era, E.V.A, Fisiomedical, Gea, Gesco Servizi Srl, Gesco Servizi Coop, Girasole, Il Calderone, Iskra, La Fabbrica dei Sogni, La Gioiosa, L'Aquilone, L'Aquilone Service, L'isola che non c'è, L'uomo e il Legno, Maccacaro, Mondo in Cammino, Novella Aurora, Ortopedica Ospedaliera, Oltre il Lavoro, Pianeta Terra, Prisma, Raggio di Sole, Studio Erresse, Terra e Libertà, Zenzero, Altro Mondo, Fare Più Impresa Sociale S.R.L., Afro Napoli United, A.S.D. Nadir, Farsi Strada, Coop. Agora', Coop. U.R.S. S.C.A.R.L., Associazione di Promozione Sociale Fare Più Gruppo D'Acquisto.

Il Territorio

Il radicamento territoriale del Gruppo Gesco deriva sia dalle attività gestite direttamente dal consorzio, sia dal lavoro dei soci aderenti. Per quanto attiene la città di Napoli, le attività ed i servizi sono presenti in tutti i quartieri della città, mentre sono ormai numerosi i Comuni della regione Campania ai quali il consorzio offre i propri servizi.

Le sedi del consorzio

Napoli

- *Via Vicinale Santa Maria del Pianto 61, Centro Polifunzionale Torre 1, 80143*
- *Via Nuova Poggioreale 160/c, (c/o sede Associazione Fare Più, 80143*

Provincia di Napoli

- *C/o cooperativa sociale PRISMA (associata) Vico Ruggiero 7/9, Meta di Sorrento 80062*

Provincia di Avellino

- *Contrada San Tommaso 57/A, Avellino, 83100*

Provincia di Caserta

- *C/o cooperativa sociale EVA (associata) Via Jan Palack Central Park scala B, Santa Maria Capua Vetere, 81055*

Provincia di Benevento

- *Via Ravagnone 1, Arpaia, 82012*

Provincia di Salerno

- *Piazza Corsano 8, Tramonti, 84010*

Le attività del gruppo

Il ventaglio delle attività offerte dal Gruppo Gesco, possono essere articolate in macro aree di interesse: servizi sociali, formazione, comunicazione sociale e editoria, ristorazione e consumo critico, salute e ambiente, housing sociale e turismo, innovazione e sviluppo.

La maggior parte delle attività del gruppo sono finanziate da commesse pubbliche e da attività di imprenditoriali realizzate dai soci e dal consorzio stesso, in valore assoluto i servizi/progetti sono 251 per un valore della produzione pari a 78650219,16

Nel 2014 le attività del gruppo hanno raggiunto circa 25.398 mila utenti. Sono state, invece 61.800, le ore di intervento infermieristico erogate nel 2014 presso i penitenziari della città di Napoli, distribuite tra Poggioreale (30.000), Secondigliano (30.000) e Nisida (1.800).

I Servizi Sociali

In questa area si collocano sia le attività caratteristiche dei servizi sociali, socio- assistenziali e socio- sanitari complessi, gestiti in collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni e le Aziende Sanitarie Locali, che iniziative innovative di tipo imprenditoriale.

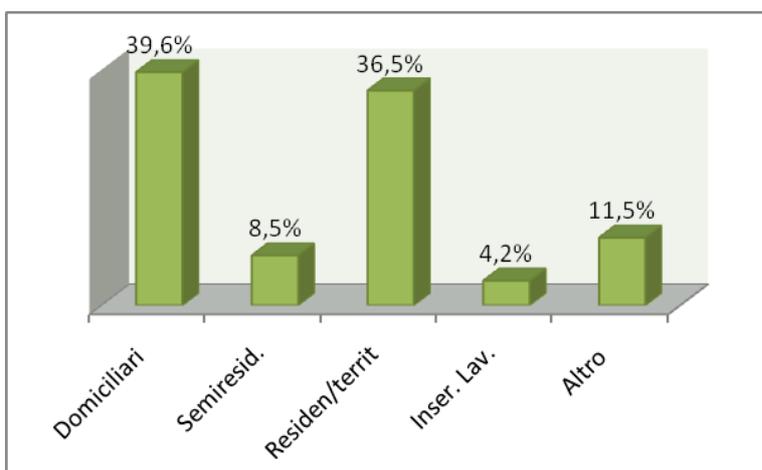
I servizi socio-assistenziali e socio-sanitari

Sono realizzati nell'area dell'infanzia e adolescenza, della responsabilità familiare, della disabilità fisica e mentale, della terza età, della dipendenza, dell'immigrazione e degli interventi contro l'abuso. Nell'anno considerato le attività del gruppo possono essere riepilogati nelle seguenti aree di intervento:

- *domiciliari*
- *residenziali*
- *semiresidenziali*
- *inserimento lavorativo*
- *interventi di strada e di riduzione del danno*
- *interventi infermieristici c/o penitenziari*

I dati in nostro possesso mostrano una prevalenza di attività domiciliari e residenziali, che coprono circa metà dell'offerta disponibile. Anche le attività semi residenziali e le attività diurne rappresentano una fondamentale quota dell'offerta.

Figura 1 – Distribuzione dei servizi per tipologia



I servizi innovativi di tipo imprenditoriale

AMICAR è un servizio di trasporto a chiamata di sostegno alla mobilità per le persone disabili o con limitata autonomia che hanno la possibilità di prenotare vetture opportunamente attrezzate e con personale qualificato. Il servizio, gestito dall'associazione Farsi Strada, socia di Gesco ha l'obiettivo di agevolare la mobilità e migliorare la qualità della vita delle persone: Il servizio è attivo tutti i giorni sulle 24 ore e offre a costi contenuti un servizio innovativo per ogni tipo di spostamento. Amicar è dotato di automezzi adeguatamente attrezzati per ospitare in maniera confortevole e sicura i passeggeri con esigenze speciali e un loro accompagnatore.

SpazzaCammino è un'iniziativa di cittadinanza attiva, realizzata in collaborazione con la Cooperativa Sociale il Camper, è finalizzata al reinserimento sociale e lavorativo di 12 persone senza dimora della città di

Napoli. Avviato in via sperimentale nel Dicembre 2014, il progetto ha coinvolto in una prima fase, persone di nazionalità italiana e straniera, già seguite dal Camper, impegnate in un vero e proprio lavoro di pulizia delle strade cittadine, in particolare della II e della V municipalità. Questa esperienza si prefigge un duplice ambizioso obiettivo: da un lato, fornire una nuova occasione a chi sembra non averne più, dall'altro, quello di rendere un servizio di pubblica utilità ai cittadini che potranno contribuire sostenere questa iniziativa e beneficiare di strade più pulite e decorose.

La Scuola di formazione dei lavori sociali

La scuola di Formazione dei lavori sociali di Gesco offre una risposta adeguata alle necessità di nuove e più qualificate professionalità nel settore dei servizi sociali e dell'impresitoria sociale. La scuola conta, oggi, cinque aree tematiche, con un programma formativo articolato in cinque macroaree: professioni sociali; prospettive dei servizi socio-sanitari; progettare, gestire, valutare; comunicazione, cultura, società; politiche sociali e sviluppo locale.

Gesco negli ultimi anni ha diversificato la sua offerta formativa fino ad includere nuovi settori di attività come la ristorazione, la comunicazione, le fonti energetiche alternative, lo smaltimento rifiuti, la sicurezza dei luoghi di lavoro, la grafica e il web design.

Ad oggi la scuola offre:

- formazione professionale di primo e secondo livello,
 - formazione post- laurea
 - formazione continua e on the job
 - percorsi di riqualificazione e reinserimento per disoccupati o lavoratori a rischio di disoccupazione o persone svantaggiate nell'accesso al lavoro
 - percorsi formativi di sostegno all'auto- impresitorialità e alla creazione di impresa
 - attività transnazionali: scambi, stage, reti comunitarie
- percorsi di sperimentazione e sviluppo di nuovi metodi formativi basati sulle nuove tecnologie.

La Scuola di Formazione si avvale anche di un "Sistema Multiplatforma" per la formazione a distanza (FAD).

Nell'anno 2014 la Scuola di *Formazione Gesco* ha promosso e realizzato i seguenti corsi:

Corsi Accreditati dalla Regione Campania (Autofinanziati):

- **12 corsi OSS (Operatore socio-sanitario): 6 della durata di 1000 ore + 6 della durata di 400 ore**
- **10 corsi OSSS (Operatore socio-sanitario specializzato): della durata di 400 ore**

Le persone formate complessivamente sono state 396.

Hanno conseguito il titolo 38 (questo perché 2 dei corsi sono terminati, mentre i restanti 20 sono in itinere o in attesa di esame).

➤ **1 corso OPI (Operatore per l'infanzia)**

Persone formate: 16.

Corsi Finanziati dalla Regione Campania

- 3 corsi di aggiornamento professionale/formazione continua "Forma mentis" rivolti a 50 dipendenti delle cooperative del Gruppo Gesco, ognuno della durata di 200 ore;
- 4 corsi nell'ambito del progetto "Casa della Socialità": pasticciere, addetto confezione abbigliamento, ceramista, progettazione autocad, della durata complessiva di 600 ore che hanno coinvolto 72 donne inoccupate della città di Napoli.

Comunicazione sociale e Editoria

La Comunicazione sociale

Il Consorzio Gesco ha dato sempre grande attenzione alla comunicazione, si è dotato, infatti prima dell'ufficio Stampa nel 2000 e qualche anno dopo anche dell'ufficio comunicazione. L'obiettivo principale è stato sempre quello di dare voce e valore alla comunicazione istituzionale mirata alla partecipazione di Gesco al dibattito pubblico sul welfare e alla promozione delle iniziative del

consorzio. Per perseguire questo obiettivo è stata costruita una forte rete di relazioni con i protagonisti del welfare cittadino, attraverso la promozione di numerose iniziative di carattere pubblico - convegni, seminari, conferenze, mostre, dibattiti - su temi di interesse generale. Gesco si è accreditato, quindi, come uno dei maggiori protagonisti della scena delle politiche sociali locali e nazionali. Ciò ha permesso al gruppo di intervenire in alcune delle questioni più delicate che, direttamente o indirettamente, toccano la vita dei cittadini: dai nuovi orientamenti nazionali nelle politiche di welfare agli strumenti di promozione dell'agio e di lotta all'esclusione adottati dal governo locale come per es. il Reddito di Cittadinanza. Ha svolto un ruolo propulsivo di battaglie per la difesa del welfare per l'adozione della legge nazionale 381/91 sulla promozione della cooperazione sociale, per l'approvazione della legge sulla dignità e la cittadinanza sociale, per sostenere lo strumento dell'affido familiare, per promuovere interventi nel campo della salute mentale, per la tutela dei diritti dei migranti, per la promozione di misure alternative alla detenzione.

Tra gli strumenti adottati dall'ufficio comunicazione, citiamo il Bilancio Sociale (a dicembre 2014 sono stati realizzati 12 BS), l'attivazione del settore editoriale **Gesco edizioni**, l'attività di mailing con la costruzione di un indirizzario di oltre 5mila contatti; il sito web istituzionale **gescosociale.it**, veicolo principale di comunicazione, promozione e diffusione di eventi, notizie, rassegne stampa, costantemente aggiornato; **napoliclick.it** il portale di notizie ed eventi sociali e culturali; il nuovo portale **napolicittàsolidale.it**; l'apertura di un **canale Youtube**, i **social network** con l'attività costante sui profili **Facebook** di Gesco, Gesco Edizioni, Farepiù; il **blog** di Gesco Formazione, per raggiungere una più larga diffusione dei contenuti della comunicazione in seno alla società civile.

In parallelo a questo lavoro, l'ufficio stampa ha costruito e consolidato nel corso degli anni rapporti stabili con agenzie di stampa (Ansa, Agi, Asca, Redattore Sociale) e testate di settore (Vita), e con il sistema dei media locali: le redazioni delle principali testate cittadine (La Repubblica, Il Corriere del Mezzogiorno, Il Mattino, Il Denaro, Roma e Cronache di Napoli), le emittenti radiofoniche e televisive a diffusione regionale (tra le prime ricordiamo: Radio

Club 91, Radio Crc, Radio Kiss Kiss, Radio Marte; tra le seconde: Rai, Telecapri, Canale 21, Napolitv, Canale 8, Canale 9). L'ufficio stampa Gesco ha elaborato mediamente nell'anno considerato **tra i 40 e i 50 comunicati stampa** non solo per annunciare conferenze stampa, iniziative ed eventi vati ma anche per rappresentare ai media, locali e nazionali, il punto di vista del consorzio su tematiche di attualità sociale. Come strumento trasversale di comunicazione l'Ufficio promuove la **rassegna stampa quotidiana** sui temi di interesse sociale e quella tematica sulle iniziative del gruppo e delle sue cooperative, che confluiscono nella **rassegna stampa annuale**, presentata al brindisi di fine anno. Per il 2014 sulle attività del gruppo Gesco sono pubblicati circa 400 articoli.

NapoliClick portale cittadino di notizie e opportunità per offrire aggiornamenti, informazioni e spunti partendo da un approccio critico, attento alla sostenibilità economica, al rispetto per l'ambiente, al consumo responsabile e solidale, al benessere, alla salute, alla buona cucina. L'intento di NapoliClick è quello di mettere al centro i cittadini, le associazioni e le imprese e promuovere così servizi di qualità gratuiti o a costi sostenibili.

Napolicitta'sociale Anche nel 2014 Gesco ha continuato la gestione del portale Napoli Città Sociale promosso dall'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Napoli www.napolicittasociale. Il portale viene diffuso attraverso una Newsletter, trasmessa a cura della redazione, un indirizzario mail di oltre un migliaio di persone e attraverso i contatti del profilo Facebook dedicato.

L'Editoria

Il settore dell'editoria ha da sempre avute due linee fondamentali di azioni: quella della casa editrice Gesco Edizioni e quella della gestione dei portali di stampo sociale di informativi.

Gesco Edizioni, casa editrice fondata nel 2005 e specificamente dedicata ai temi del terzo settore, dell'economia sociale e del welfare contempla due linee

editoriali: **Agendo**, pubblicazione di un'agenda legata ad iniziative di carattere sociale e culturale insieme e **Agendo Book** che si è specializzata in quattro collane: Economia, Storie, Sociale e Ricerca. Ad oggi sono stati pubblicati ventisei libri e 11 agende.

Ristorazione e consumo critico

Fare più è il marchio che caratterizza il programma di attività imprenditoriali e commerciali innovative e originale promosse dal gruppo. Attraverso il marchio Fare più ci si rivolge ai consumatori costretti a fare i conti con la crisi economica e a far quadrare i bilanci familiari, impegnandosi a contenere i costi dei prodotti e a mantenere alti gli standard di qualità. Offre servizi nelle aree dell'alimentazione, del consumo critico. Propone attività di ristorazione di alta qualità e a costi contenuti, che valorizzano prodotti a chilometro zero e i sapori della cucina tradizionale napoletana; offre servizi di catering e di personal chef e sostiene gruppi di acquisto solidale.

Ristorante Fare Più' Con l'apertura della mensa aziendale nel 2009 e del ristorante/tavola calda nel 2011, Gesco ha mosso i primi passi nel campo della ristorazione e del banqueting, inaugurando il marchio Fare Più. Un settore di sicuro interesse che ha spinto il gruppo a verificare le condizioni per l'implementazione dell'attività sperimentabile nei più svariati contesti, con l'avvio di percorsi di collaborazione con soggetti leader del settore.

Gesco ha in programma un progetto di ampliamento del settore ristorazione, infatti è in via di definizione il progetto di consolidamento dell'attuale ristorante sia in termini di aumento della superficie del ristorante che in termini di diversificazione dell'offerta. Il progetto prevede:

- Ristorazione Tradizionale
- Ristorazione Collettiva (refezione scolastica e ospedaliera)
- Produzione di Pasta, Pane, pizza, prodotti da rosticceria e dolci
- Take Away
- Chef a Domicilio, banqueting e catering

Un vero e proprio laboratorio di idee, dove poter far incrociare competenze ed esperienze a partire da una comune passione il "mangiar bene" e che intende fornire occasioni di formazione professionale e occasioni di lavoro a giovani e persone in condizione di svantaggio.

Il Gruppo di Acquisto Collettivo FarePiù nasce grazie all'associazione Fare Più nel 2014 come esperienza di consumo critico offrendo ai propri soci la possibilità di acquistare beni e servizi, a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili sul mercato. Il Gruppo di Acquisto Collettivo conta a dicembre 2014 più di tremila soci.

L'Associazione si propone come luogo di incontro e aggregazione nel nome di interessi culturali e sociali e ambientali, ispirandosi al perseguimento di finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità e tutela ambientale. Si propone, inoltre, di perseguire gli interessi generali della comunità svolgendo la propria attività caratteristica a favore dei propri soci in modo da far conseguire agli stessi beni e servizi, alle migliori condizioni di mercato, tutelandone gli interessi, la salute e la sicurezza.

L'Associazione:

- persegue finalità di consumo critico e solidaristico;
- promuove la maggior diffusione e consumo di prodotti agro-alimentari, in particolare biologici, naturali, eco-compatibili;
- ricerca il sostegno da parte di piccoli produttori stabilendo con essi rapporti diretti che ne garantiscano una equa remunerazione;
- promuove azioni di salvaguardia e tutela ambientale;
- promuove azioni di sensibilizzazione al risparmio energetico;
- promuove la diffusione, la divulgazione e la realizzazione delle fonti di energia rinnovabile.

L'Associazione, al momento dell'adesione, rilascia in maniera gratuita una Card FarePiù che formalizza l'appartenenza al GAC che permette l'accesso a sconti e promozioni a servizi già disponibili nel gruppo al fine di ampliare la

platea di destinatari e insieme il portfolio di sconti e promozioni anche per servizi esterni al gruppo.

Salute e Ambiente

Nell'avviare qualsiasi iniziativa operativa il gruppo d'impresе sociali Gesco , valuta il corrispondente impatto ambientale con cura e attenzione. Promuove la partecipazione dei propri collaboratori a convegni e corsi di formazione aventi come oggetto il miglioramento della qualità della vita e l'attenzione per l'ambiente. Nello svolgimento della propria attività il Consorzio Gesco non produce rifiuti "pericolosi". I toner e le cartucce usati per le stampanti , una volta esauriti, vengono raccolti e consegnati alla ditta indicata per il riciclo, negli uffici viene , invece, realizzata la raccolta differenziata della carta attraverso appositi contenitori.

La consapevolezza del profondo legame tra la tutela ambientale e il benessere ha spinto Gesco ad occuparsi in maniera più strutturata di questo binomio, dando vita ad una vera area di ricerca e sviluppo di linee di azioni su queste tematiche.

Gesco ha deciso di investire le proprie energie e risorse nella progettazione e realizzazione di attività tese a estendere gli ambiti dell'informazione sui temi relativi ad ambiente e salute, sensibilizzando cittadini e istituzioni al rispetto ambientale e all'uso di fonti energetiche rinnovabili, e a promuovere azioni concrete per migliorare la vivibilità del territorio cittadino, e nel contempo offrire nuove occasioni di lavoro a persone svantaggiate nel mercato del lavoro.

La **Raccolta differenziata di cartone nei quartieri San Ferdinando, Chiaia e Posillipo** è partita a dicembre 2014, come frutto di una sperimentazione realizzata in collaborazione con la Cooperativa Arcobaleno, che vanta una consolidata esperienza nelle attività di raccolta di carta e cartone nella città di Torino, e in accordo con Comieco, Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli imballaggi a base cellulosica. Il progetto punta a sviluppare una maggiore attenzione all'ambiente, a migliorare la raccolta di

cartone a livello locale tra i commercianti delle zone coinvolte e a promuovere inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati. Le attività di raccolta sono effettuate, tenuto conto delle caratteristiche morfologiche, di viabilità e di produzione di rifiuti delle aree coinvolte nei quartieri San Ferdinando, Chiaia e Posillipo.

Attività Innovative

L'area innovazione si configura come un area di progettazione e start up di nuove attività, nonché di ricerca di nuove fonti di finanziamento. In quest'area funzionale ricade anche la responsabilità di intercettare bisogni emergenti e di costruire nuove partnership.

Ad oggi è stato attivato un cantiere di progettazione relativo a servizi tesi al miglioramento della vita quotidiana dei cittadini e alla salvaguardia del loro potere di acquisto come consumatori: si tratta del progetto TIPAGO.

TiPago è un servizio di pagamento innovativo e sicuro, utilizzabile tramite smartphone e computer, che consente ai sottoscrittori di ridurre l'uso di danaro contante e di ricevere servizi di informazione per acquisti consapevoli. sviluppando un sistema software adatto allo scopo. Il metodo è attuato tramite la creazione di una piattaforma web (già esistente e sperimentata) attraverso la quale sarà possibile gestire un borsellino elettronico personale protetto, che costituisce la riserva di fondi utilizzabile per gli acquisti, ed è gestibile sia tramite telefono mobile sia tramite computer.

Il borsellino elettronico potrà essere alimentato tramite:

- Bonifico e/o RID da conto corrente bancario,
- Transazione con carta di credito, prepagata o di debito,
- Scratch card,
- Contanti (presso un dealer associato).

Il borsellino elettronico, conterrà le disponibilità liquide che rappresenteranno quanto può essere effettivamente speso dall'utilizzatore

per le sue transazioni. Il sistema sarà predisposto per rispondere a tutti i limiti e le normative imposte e suggerite da Banca d'Italia e dalle leggi Italiane. Per la gestione tramite telefono cellulare l'iniziativa prevede lo sviluppo di apposite **App** che consentano la gestione del borsellino elettronico e l'operazione di trasferimento fondi. Verranno anche sviluppate API (Application Programming Interface), per le funzioni di cui sopra, che consentiranno una facile integrazione con App e siti Web di altri produttori che abbiano una presenza significativa nel mondo del commercio elettronico e della divulgazione di informazioni pubblicitarie.

Gli Stakeholders del Gruppo

Gesco nel lavoro di costruzione del bilancio sociale coglie l'occasione per coinvolgere tutte le persone che, a vario titolo, hanno contatti con il gruppo (**approccio multistakeholder**) in un percorso di partecipazione democratica e di valutazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti.

Gesco si impegna con la certificazione SA8000:28 a rispettare i principi e i requisiti che la norma indica con precisione e che costituiscono lo standard più diffuso a livello mondiale per la responsabilità sociale di un'azienda, con particolare riferimento ai diritti umani e sociali.

In particolare la vision di Gesco si realizza in precisi obiettivi strategici per la sua attuazione:

- mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale e della certificazione del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale con riferimento, rispettivamente, alle relative norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e SA8000:28;
- pianificazione scrupolosa e controllo puntuale delle attività aziendali con particolare riferimento al rispetto dei requisiti qualitativi;
- accettazione delle sole commesse per le quali possa essere assicurato il completo rispetto dei requisiti qualitativi e delle norme e regolamenti vigenti, in funzione del know-how e delle risorse aziendali;

- ricerca, valutazione ed attenta sorveglianza dei fornitori di prodotti e servizi ritenuti critici per la qualità di quanto realizzato e per la prestazione ambientale. Si imposta con essi, infatti, un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia per consentire il miglioramento continuo dell'azienda e del suo sistema di fornitura, considerando i fornitori come partner non solo per la realizzazione delle attività aziendali ma anche per la responsabilità sociale;
- rafforzamento del grado di soddisfazione dell'utente, attraverso una gestione analitica delle informazioni provenienti dalle indagini periodiche;
- diminuzione dei rischi ambientali correlati ad un'inadeguata manutenzione degli strumenti in dotazione e attenta gestione dei rifiuti derivanti dall'esercizio dell'attività, affinché possa essere dato un contributo efficace al recupero e/o smaltimento attraverso gli strumenti di legge.
- miglioramento delle condizioni di lavoro e riduzione dei rischi per gli operatori, anche in termini di attenzione alla qualità delle relazioni interne (ambienti, orari di lavoro, retribuzioni);
- incremento della competenza del personale attraverso la formazione e l'aggiornamento per ciascuna delle attività aziendali, considerando ciò una risorsa strategica che garantisce il rispetto dei diritti del lavoratore e promovendone lo sviluppo professionale e personale;
- ottimizzazione dei consumi energetici e dell'uso dei materiali tecnici ed ausiliari;
- rispetto dei requisiti miranti allo sviluppo di un ambiente di lavoro socialmente responsabile in termini di: ambiente e sicurezza sul lavoro, orario, discriminazione, retribuzione, libertà sindacale, crescita professionale.

Gli Stakeholders interni ed esterni

Con il termine "stakeholder" identifichiamo tutti quei soggetti interni ed esterni a Gesco che hanno un interesse nei nostri confronti e che si concretizza principalmente in una serie di attese, esigenze informative, interessi di natura economica.

Nella redazione del Bilancio Sociale si stabilisce con i nostri stakeholders un rapporto dinamico a partire dalla identificazione di standard qualitativi e di

performance da monitorare e accrescere, sia dal punto di vista economico che etico-sociale.

Nel percorso di costruzione del coinvolgimento dei principali interlocutori (stakeholders) è costante coinvolgimento degli stessi: soci (cooperative, imprese e associazioni), dipendenti e collaboratori, soci delle cooperative, destinatari dei servizi, partner di progetto, committenti, società civile, movimento cooperativo, fornitori, enti di ricerca e università, media, amministrazioni locali.

I nostri principali portatori d'interesse possono suddividersi in due categorie rispetto alle relazioni che li caratterizzano:

- gli stakeholders interni ovvero quei portatori d'interesse coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali e in ogni caso il processo di produzione dell'attività/servizio;
- gli stakeholders esterni ovvero quei portatori d'interesse che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma in grado di condizionarli.

A sua volta ogni categoria è suddivisa in altre sottocategorie che fanno riferimento a figure concrete.



Tra gli stakeholders interni, ruolo prioritario è svolto dal personale del consorzio. Nei confronti del personale la responsabilità sociale si manifesta nel garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori, nell'assicurare un buon clima aziendale e nel rispetto di una serie di regole e principi etici.

STAKEHOLDERS INTERNI

MANAGEMENT	PERSONALE	COOPERATIVE SOCIE
<ul style="list-style-type: none">• Consiglio di Amministrazione,• Assemblea dei Soci,• Collegio Sindacale,• Dirigenti di area	<ul style="list-style-type: none">• Dipendenti e Collaboratori	<ul style="list-style-type: none">• Cooperative di tipo A e di tipo B

STAKEHOLDERS ESTERNI

I Destinatari dei Servizi/Progetti

I Finanziatori

La Collettività

Reti territoriali



CAPITOLO 2

LA RESPONSABILITA' SOCIALE - I principi della SA 8000:28: requisiti e azioni

Le Risorse Umane

Gesco, ispira i propri comportamenti a principi di interesse generale, valutando le conseguenze del proprio operato sugli interlocutori di riferimento, all'interno ed all'esterno del Gruppo. Questo comporta la necessità di creare un ambiente di lavoro tale da permettere il continuo miglioramento della qualità della vita aziendale, la crescita delle professionalità ed il coinvolgimento delle persone. Aderire ai principi della Responsabilità Sociale significa condividere la cultura aziendale: le scelte, i risultati, e gli obiettivi da raggiungere. Responsabilità Sociale significa per Gesco, affinare la capacità di gestire efficacemente le problematiche d'impatto generale, di rispondere alle aspettative del territorio di concerto con le istituzioni locali e con i cittadini tutti, contribuire alla diffusione delle buone pratiche d'impresa.

Le relazioni tra Gesco ed i lavoratori sono regolate dallo Statuto, dal regolamento aziendale, dal CCNL, dal manuale SA8000:28, dai sistemi di qualità adottati nei servizi, dagli atti deliberativi dell'Assemblea dei Soci, dal CdA e dagli organismi tecnici. La responsabilità sociale nei loro confronti si afferma nel rispetto delle regole e della persona, nel coinvolgimento, nell'informazione, nella formazione e nella volontà di crescita continua delle competenze e della professionalità di ciascuno. Il Consorzio Gesco ha voluto intraprendere il percorso di certificazione SA8000:28, fermamente convinta dell'importanza di un riconoscimento ufficiale che garantisse in modo oggettivo e verificabile lo svolgimento dell'attività secondo criteri di responsabilità

sociale. Gesco ricerca la partecipazione attiva ed il coinvolgimento concreto degli operatori nell'applicazione del sistema di responsabilità sociale, mediante un'opera costante di formazione e sensibilizzazione riguardo alle tematiche socialmente ed eticamente rilevanti.

RICHIESTE LAVORATORI	IL GRUPPO D'IMPRESA SOCIALI GESCO PROPONE
lavoro qualificato, stabile, non precario, equamente retribuito;	impegno serio e rigoroso nel lavoro e nel rispetto dei principi etici e professionali di riferimento;
valorizzazione professionale e possibilità di partecipazione al governo dell'impresa;	impegno alla partecipazione attiva ai momenti della vita del Consorzio;
uso equo e trasparente delle risorse;	condivisione della visione etica e programmatica dell'Azienda relativamente all'uso delle risorse;
tutela della salute, del proprio progetto di vita, della propria dignità.	impegno a favorire una visione d'insieme e l'azione di gruppo e collettiva. Pratiche di conciliazione.

Nel dare risalto al rispetto dei principi della Norma SA8000:28, che dettano i requisiti per la Responsabilità Sociale dell'Azienda, si prediligono, nei dati che di seguito sono presentati, le azioni attuate per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento del personale interno alla struttura organizzativa dell'Azienda.

La struttura organizzativa di Gesco si compone di personale che ha una funzione centrale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Pertanto, tutto il personale aziendale è stato coinvolto direttamente nella costituzione e nell'implementazione del sistema SA8000:28. E' stato inoltre eletto dai lavoratori un Rappresentante dei Lavoratori per la SA8000:28 con il ruolo di interfacciarsi con chi si occupa del Sistema di Gestione su tutti gli aspetti relativi alla responsabilità sociale.

Il management

La gestione delle attività burocratiche amministrative del Consorzio Gesco avviene in una sede centrale, divisa per aree funzionali: amministrazione,

progettazione, coordinamento dei servizi, comunicazione; ufficio stampa, scuola di formazione, sviluppo, guidate da figure dirigenziali qualificate e competenti.

Fig. 2

COMPOSIZIONE MANAGEMENT

	M	F
Consiglio di amministrazione	10	2
Assemblea dei soci		
Collegio sindacale	3	
Dirigenti di Area	7	4

IL PERSONALE DEL CONSORZIO

Le risorse umane del Gruppo Gesco, al 31 dicembre 2014 sono composte da circa **2344** lavoratori, impiegati a vario titolo nelle attività del gruppo e di circa **3550** soci.

Oltre il 60% del personale, impiegato a vario titolo nelle attività del gruppo ha un contratto di lavoro dipendente. Sostanzialmente stabili i profili professionali, tra cui si nota la predominanza di assistenti di base e operatori sociali e socio sanitari. Già da quest'anno varie cooperative hanno dichiarato la necessità di dover ridurre il personale per un totale di circa **230** unità pari a circa il 9% sul totale degli operatori impiegati 2828 unità, nel precedente esercizio 2013.

Di tutto il personale del gruppo Gesco 43 persone, 13 uomini e 30 donne lavorano presso la struttura amministrativa e gestionale del consorzio. Un rapido confronto con il totale dell'organico dell'anno precedente evidenzia un incremento del personale per l'anno 2014 di circa 2 unità con un turnover che ha riguardato la l'inserimento di 2 nuovi assunti. Dai dati presentati nella distribuzione seguente (Fig 3) , emerge la tendenza ad un costante aumento della presenza di personale femminile nel rispetto di una politica delle pari opportunità perseguita da sempre dal consorzio Gesco.

Fig.3 ...Composizione delle risorse umane del consorzio 2013-2014

	2013	M	F	2014	M	F
Dirigenti	7	6	1	7	6	1
Quadri	2	1	1	2	1	1
Impiegati	32	6	26	34	6	28
Totale v.a.	41	41		43	43	

Fig. 4 Grafico risorse umane del consorzio 2013-2014

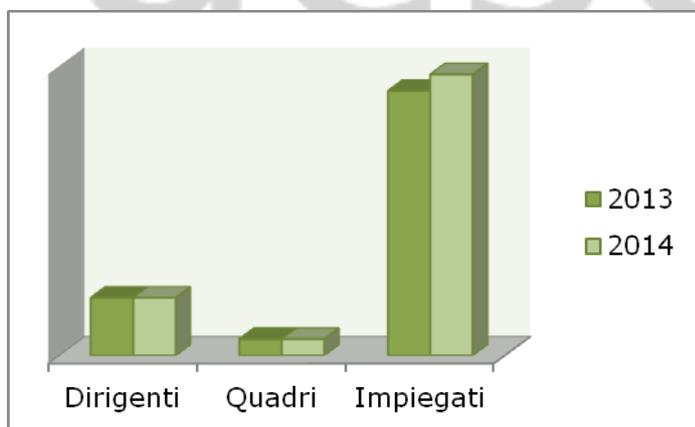
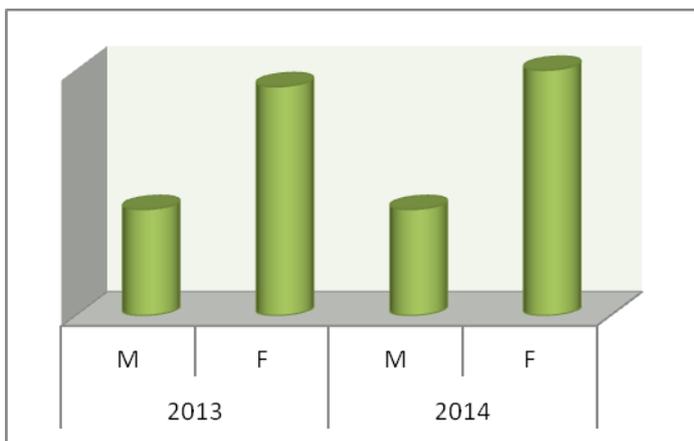


Fig. 5 Distribuzione per genere 2013-2014



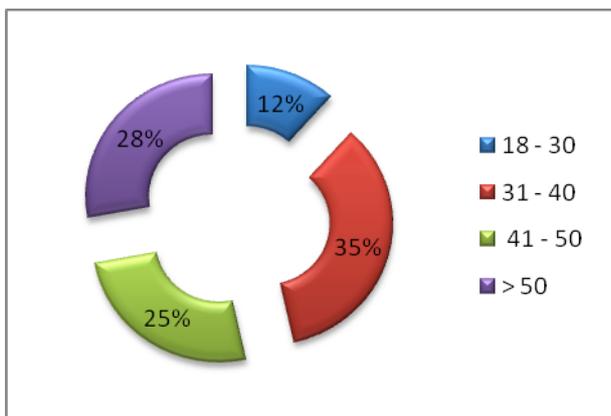
I dati sotto riportati rappresentano la composizione dell'organico del consorzio, classificato per fasce d'età, ed evidenziano subito come l'età dei dipendenti non scenda in nessun caso al di sotto dei diciotto anni, coerentemente con i principi di Responsabilità Sociale, oltre che con la normativa vigente in materia, posti a base delle nostre scelte di politica aziendale.

Fig.6 Ripartizione del personale per fasce d'età anno 2013-2014

Età in anni	Totale 2013	M	F	Totale 2014	M	F
18 - 30	4	—	4	5	—	5
31 - 40	14	2	12	15	2	13
41 - 50	11	3	8	11	3	8
> 50	12	8	4	12	8	4
Totale v.a.	41	13	28	43	13	30

L'insieme dei dati riportati nel grafico 6 mostrano un sostanziale equilibrio della distribuzione del personale, con particolare riferimento alle fasce di età dai 31 > 50 anni, dove troviamo anche il maggior numero dei collaboratori, confermando così la presenza di professionalità consolidate.

Fig.7 Distribuzione per fasce di età in percentuale del personale anno 2014



Livello contrattuale

Significativi sforzi sono stati rivolti da Gesco, nel tempo, alla tutela e al consolidamento dei diritti dei lavoratori del gruppo, sono state infatti intraprese significative esperienze rivolte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, a consolidare le tutele contrattuali previste dal contratto collettivo nazionale degli operatori sociale e a migliorare i livelli salariali, e laddove possibile, a garantire la stabilità e la continuità del lavoro.

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale, i dati riportati in tab 8 evidenziano che le tipologie contrattuali più utilizzate all'interno del consorzio Gesco sono a tempo indeterminato sia full-time che part-time.

Analizzando l'inquadramento contrattuale, invece, si rileva che nel 2014 la maggioranza dei lavoratori subordinati è inquadrata nelle categorie D1 e D2 rappresentando circa il 41%.

Tab.8 Ripartizione personale per livelli

Anno	Categoria												
2013	2A1	1B1	11	1	7	9	1	2	1	2	4	tot	41
			C1	C2	D1	D2	D3	E1	Eq2	E2	F1Q		
2014	2A1	1B1	11	1	9	9	1	2	1	2	4	tot	43
			C1	C2	D1	D2	D3	E1	Eq2	E2	F1Q		

Il personale è distribuito per aree funzionali, prevalentemente nell'area amministrativa e con una minima percentuale di personale (tab 10) distribuito tra strutture e uffici dislocati all'esterno della sede centrale di Gesco.

Tab.9 Ripartizione personale per tipologia contrattuale anno 2013-2014

		Totale 2013	M	F	Totale 2014	M	F
FT	tempo indeterminato	25	9	16	25	9	16
PT	tempo indeterminato	6	—	6	6	—	6
	PT tempo determinato	2	—	2	2	—	2
	Collaborazioni progetto	6	2	4	8	2	6
	Prestazioni professionali	2	2	—	2	2	0
Totale v.a.		41	13	28	43	13	30

Tab.10 Ripartizione personale per aree funzionali anno 2013-2014

	Totale 2013	M	F	Totale 2014	M	F
Area amministrativa	9	3	6	9	3	6
Area gara e contratti	3	1	2	3	1	2
Ufficio coordinamento	6	2	4	6	2	4
Area della comunicazione	7	—	7	7	0	7
Area formazione	1	—	1	3	0	3
Area sviluppo	1	1	—	1	1	0
Area commerciale	1	1	—	1	1	0
Altro (strutture o postaz. esterne)	13	5	8	13	5	8
Totale v.a.	41	13	28	43	13	30

Anzianita' aziendale

La presenza di 30 dipendenti occupati nel consorzio Gesco da oltre 5 anni (tab. 11) di cui 8 con un'anzianità aziendale superiore ai 10 anni, è espressione concreta, da un lato, della capacità dell'azienda di attrarre e trattenere presso di sé il personale, dall'altro del forte senso di appartenenza alla realtà aziendale da parte del personale.

Tab.11 Ripartizione per anzianità aziendale

	Totale 2013	M	F	Totale 2014	M	F
fino a 5 anni	11	3	8	13	3	10
da 6 a 15 anni	30	10	20	30	10	20
oltre 15 anni	—	—	—	—	—	—
Totale v.a.	41	13	28	43	13	30

Malattia

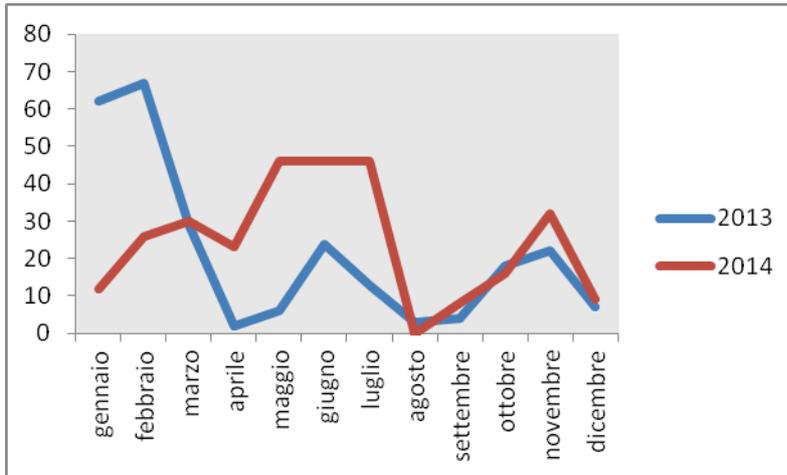
Di seguito, riportiamo i dati relativi ai permessi per malattia registrati nel corso del 2014 e confrontati con quelli del 2013.

2013 GIORNI DI MALATTIA												
gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
62	67	29	2	6	24	13	3	4	18	22	7	257

2014 GIORNI DI MALATTIA												
gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
12	26	30	23	46	46	46	0	8	16	32	9	294

Nel 2014 i dipendenti del Consorzio Gesco non hanno usufruito di permessi per maternità e di congedo matrimoniale ma hanno utilizzato in totale di 177 ore di permessi retribuito, un giorno lavorativo per la donazione del sangue e un giorno lavorativo per permessi studio mentre sono stati utilizzati 47 giorni per la L.104.

Fig. 12 andamento mensile giorni di malattia 2013 - 2014



Il confronto delle tabelle presentate per gli anni 2013 e 2014 ci descrive un lieve incremento del totale dei giorni di malattia usufruiti dai dipendenti negli anni considerati. Infatti, l'andamento mensile dei giorni di malattia rappresentati dal grafico, ci indica una media mensile in flessione per il 2013 di 21,4 giorni di malattia a fronte di una media mensile di 24,5 giorni di malattia per tutto il 2014. Se andiamo a considerare, invece, l'andamento mensile del singolo anno avremo un minimo di giorni di malattia utilizzati nel 2013 di 2 e nel 2014 di 0 a fronte di un massimo di utilizzo nell'anno dei giorni di malattia che per il 2013 è di 67 giorni e per il 2014 di 46.

Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva

Gesco assicura, nell'ambito dei vincoli contrattuali assunti dai lavoratori, il pieno diritto ad aderire ai sindacati di loro scelta e alla contrattazione collettiva. Per il Gruppo Gesco è di fondamentale importanza garantire ai lavoratori la tutela dei loro diritti. Pertanto Gesco s'impegna a sostenere la piena libertà dei lavoratori ad aderire a manifestazioni di piazza o di costituire comitati interni, rifiutando qualsiasi forma di discriminazione per l'appartenenza ad associazioni sindacali. Perseguire quest'obiettivo ha comportato per l'anno considerato un accrescimento delle adesioni a sindacati

di propria scelta da parte dei lavoratori, nonché l'aumento dei rappresentanti sindacali.

Nel 2014 sono stati realizzati diversi incontri sulla Responsabilità Sociale con tutti i lavoratori del Consorzio e il materiale d'informazione è diventato parte integrante, insieme al Codice Etico, alla procedura dei reclami, al regolamento interno e ad un estratto del CCNL relativo ai provvedimenti disciplinari, di un documento da consegnare al lavoratore all'atto della sottoscrizione del contratto.

OBIETTIVO	AZIONE	PERIODO	INDICATORI
- Favorire maggiore presenza dei sindacati e dei loro rappresentanti	- Accordare più incontri Riservati al personale con o senza la presenza dei sindacati	Entro Dicembre 2015	- N. di nuovi iscritti al sindacato
- Migliorare la percezione dei lavoratori in merito al clima aziendale	- Realizzare un'indagine di customer satisfaction con la somministrazione di un questionario per valutare la soddisfazione del personale		- n. di questionari somministrati al personale per valutare la soddisfazione

Lavoro minorile

Il Gruppo Gesco non ammette l'utilizzo di lavoro infantile e riconosce lo studio come uno dei fattori principali dello sviluppo psico-fisico degli adolescenti: di conseguenza si impegna ad impiegare solamente personale con età superiore ai 18 anni.

Nell'ambito del proprio Sistema di Responsabilità Sociale, Gesco, ha definito una specifica procedura di soluzione nei casi in cui riscontri la presenza di un problema di lavoro infantile presso il proprio gruppo e in generale con i suoi principali stakeholders.

La procedura adottata da Gesco si pone i seguenti obiettivi:

- prevedere le modalità di recupero di bambini trovati a lavorare in situazioni che ricadono nella definizione di lavoro infantile;
- promuovere l'educazione dei bambini e dei giovani lavoratori soggetti ad istruzione obbligatoria;

Allo scopo di sostenere anche con iniziative concrete l'azione di tutela dei minori, il Gruppo Gesco intende dimostrare la propria sensibilità e attenzione verso i problemi che colpiscono i bambini anche attraverso il sostegno economico fornito ad associazioni di volontariato che si occupano della tutela e della promozione dei diritti dell'infanzia nel mondo. Per sensibilizzare la comunità locale sulle tematiche relative ai diritti dei minori Gesco ha organizzato e/o supportato nel 2014 interventi di lungo termine per l'infanzia con particolare attenzione all'educazione scolastica e prescolastica, alla salute, alla nutrizione e alla protezione da sfruttamenti e abusi, coinvolgendo le famiglie e le comunità locali, al fine di garantire cambiamenti duraturi nella vita di bambini e bambine.



OBIETTIVO	AZIONE	PERIODO	INDICATORI
<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare e favorire iniziative volte a sensibilizzare la comunità locale sulle tematiche relative ai diritti dei minori; - Incrementare la collaborazione professionale con associazioni del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare e promuovere interventi a favore dell'infanzia; - Offrire la disponibilità ad iniziative di collaborazione con altri percorsi di formazione professionale 	Entro Dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di iniziative sostenute - Numero di collaborazioni intraprese

Lavoro minorile

Gesco, oltre a rifiutare il ricorso a qualsiasi forma di coercizione nei confronti del proprio personale, privilegia da sempre l'utilizzo di forme contrattuali atte a garantire la stabilità e la continuità del posto di lavoro. Il lavoro deve essere prestato volontariamente, sulla base di regole chiare e del rispetto reciproco tra le parti coinvolte. L'informazione, quindi, gioca un ruolo fondamentale nel garantire il rispetto di questa norma.

Gesco è costantemente impegnato a far sì che tutti i suoi dipendenti siano pienamente consapevoli dei diritti e dei doveri derivanti dal loro contratto di lavoro.

Tali informazioni vengono fornite:

- in fase di selezione: in questa fase sono fornite informazioni sulla mansione, sul tipo di contratto e sull'inquadramento;
- in fase di assunzione: al momento della firma del contratto attraverso la consegna del Codice Etico, della procedura dei reclami, del regolamento interno e di un estratto del CCNL relativo ai provvedimenti disciplinari.

Quotidianamente: l'ufficio Risorse Umane è sempre disponibile a rispondere a qualsiasi domanda dei lavoratori in merito ai loro diritti e doveri e consente di consultare ed avere informazioni sul contratto di lavoro.

Gesco non ammette che il lavoro prestato dalle persone che impiega sia ottenuto dietro minaccia di una qualsiasi penale. Nessun lavoratore ha mai lasciato in deposito in azienda denaro o originali di documenti, che possano essere utilizzati in forma di ricatto. Non è inoltre ammessa alcuna forma di traffico di esseri umani, tramite reclutamento, trasferimento o alloggio di persone mediante alcuna forma di coercizione o raggio.

Nel 2014 il Gruppo Gesco non ha per nessun motivo utilizzato metodi coercitivi per costringere i lavoratori all'esercizio delle proprie funzioni e non ha registrato alcun reclamo.

Misure in favore dei dipendenti

Gesco ha tra i propri obiettivi quello di favorire un ambiente di lavoro sempre più sereno e stimolante sotto il profilo professionale.

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo Gesco nell'intento di promuovere sempre più un comportamento eticamente corretto nei confronti dei soci e del personale, ha promosso una serie di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della vita di tutto il personale. Alcune iniziative riguardano la

conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, altre tendono a realizzare benefici economici concreti agli operatori e alle loro famiglie. Tra le iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, Gesco sostiene la flessibilità di orario per il personale dipendente attraverso diversi strumenti:

- *banca delle ore*
- *agevolazione del part-time sia orizzontale che verticale*
- *flessibilità in entrata e in uscita*
- *orario compatto*
- *lavoro a domicilio*
- *permessi aggiuntivi*
- *congedi parentali*
- *possibilità di aspettativa non retribuita*

Il consorzio Gesco da tempo ha avviato una politica attenta alle esigenze non solo dei propri dipendenti ma anche di quanti hanno con il consorzio rapporti meno strutturati, tra le iniziative intraprese ci sono quelle di sostegno al reddito familiare attraverso :

- prestiti agevolati con Banca Etica: mutuo 1° casa, piccoli prestiti, scoperto di c/c, microcredito per piccoli progetti imprenditoriali per il coniuge o i familiari;
- la costituzione di un Gruppo di Acquisto Collettivo;
- la realizzazione di una mensa aziendale.

OBIETTIVO	AZIONE	PERIODO	INDICATORI
- Migliorare la percezione dei lavoratori in merito al clima aziendale	- Realizzare un'indagine di soddisfazione del personale con la somministrazione di un questionario ad hoc	Entro Dicembre 2015	- Indice medio di qualità della soddisfazione del personale
- Migliorare la fidelizzazione del personale.	- prevedere forme di sostegno e di riconoscimento con lo scopo di aiutare quei soci lavoratori in difficoltà		- anticipi su T.F.R. - Numero Reclami

Salute e sicurezza

La sicurezza dei dipendenti di Gesco è stata da sempre affrontata con serietà ed attenzione e migliorata nel tempo. Per ottenere questo obiettivo il Consorzio provvede affinché il personale riceva adeguata formazione ed informazione sul tema della salute e sicurezza.

Gesco, garantisce ai propri lavoratori un luogo di lavoro sicuro e salubre ed ha intrapreso adeguate misure per prevenire incidenti e danni alla salute che possano verificarsi in relazione al lavoro, minimizzando per quanto sia ragionevolmente praticabile, le cause di pericolo inerenti l'ambiente di lavoro.

Gesco è impegnata in modo concreto in questo attraverso:

- la stesura del documento di valutazione dei rischi, ai sensi del **D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, che ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza. Il documento sarà aggiornato periodicamente laddove si verificano significativi mutamenti. La valutazione dei rischi è effettuata dal datore di lavoro con la collaborazione del medico competente, per quanto di sua competenza, dal servizio di prevenzione e protezione ed il coinvolgimento preventivo del rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza. Per la redazione del documento si procede alla individuazione delle attività lavorative e ad ogni singola fase sono attribuiti i rischi: indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno e conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature connessi con l'utilizzo di sostanze, preparati o materiali pericolosi per la salute;
- adeguata formazione a tutti i lavoratori in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (come stabilito dagli art. 36 e 37 del D.Lgs 81/08): in particolar modo nel caso di ingresso di nuovi lavoratori o per cambiamento delle mansioni di quelli già dipendenti con consegna di materiale didattico/informativo predisposto ad hoc.

- l'impegno, ove possibile, ad utilizzare prodotti eco-compatibili o che abbiano il minor impatto ambientale possibile, compatibilmente con le esigenze connesse alle attività;
- informazioni rivolti ai cittadini, ove richiesto, per comprendere al meglio l'impatto ambientale (sia esso positivo che negativo) delle proprie attività di erogazione dei servizi, individuare ed adottare opportuni strumenti per esercitare una influenza sui comportamenti e sulle prestazioni ambientali.



OBIETTIVO	AZIONE	PERIODO	INDICATORI
<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere una procedura documentata per la valutazione periodica dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro - Garantire a tutti i lavoratori adeguata informazione in tema di salute e sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare la conservazione e il rinnovo di licenze e/o certificati così come richiesto dalla legge - predisporre la consegna di materiale didattico/informativo ad hoc 	Entro Dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> - n. di licenze e/o certificati rinnovati - n. di materiali informativi consegnati nell'anno - n. ore di formazione su temi di sicurezza e salute

Il consorzio Gesco monitora costantemente l'andamento degli **infortuni** del proprio personale. Per quanto riguarda il tasso di infortunio, il sistema di gestione per la sicurezza mantiene monitorato in particolare un indicatore *l'indice di incidenza* convenzionalmente $n. \text{ infortuni} \times 1.000/n. \text{ lavoratori}$. Nel 2014 nessun dipendente Gesco ha subito infortuni.

Discriminazione

Gesco ritiene che le risorse umane siano un fattore fondamentale per competere con successo nel mercato e, dunque, capitale da salvaguardare e valorizzare.

Il Consorzio rifiuta ogni forma di discriminazione e garantisce pari opportunità ed equità di trattamento a tutti i dipendenti indipendentemente da sesso, religione, provenienza, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica.

A tale scopo Gesco provvede a:

- effettuare la selezione del personale tenendo in sola considerazione elementi oggettivi quali qualifiche, titoli di studio o istruzione ed esperienza rapportati alle funzioni da ricoprire;
- corrispondere le retribuzioni ad ogni lavoratore in base alle mansioni svolte da ciascuno nel rispetto di quanto previsto nel CCNL della cooperazione sociale.
- garantire la formazione a tutti i dipendenti;
- effettuare le promozioni o le mobilità verticali in base alle qualifiche raggiunte, alle capacità dei singoli e in base alle necessità organizzative e gestionali.

Gesco garantisce pari opportunità e non attua né permette interferenze di alcun tipo nella vita privata dei dipendenti, che sono liberi di seguire principi o pratiche connessi alla loro razza, ceto, origine o religione. I dipendenti del Gruppo Gesco sono a conoscenza della possibilità di sporgere reclami anche in forma anonima alla Direzione, mediante la "cassetta reclami e suggerimenti", direttamente all'Ente di Certificazione o al proprio rappresentante per la SA8000:28.

I principi di democraticità e di uguaglianza sono garantiti da Gesco anche attraverso la presenza delle donne nell'organico del Consorzio. In realtà, la presenza femminile non solo non manca ma è addirittura di gran lunga più elevata rispetto a quella maschile. E le ragioni di ciò risiedono essenzialmente nella tipologia delle prestazioni offerte dalla nostro Gruppo, che per la loro natura di servizi alla persona (cura ed assistenza) meglio si prestano ad essere

fornite dalla figura femminile, come del resto testimonia il fatto che già in sede di prima valutazione dei curricula l'offerta di lavoro femminile è di gran lunga superiore a quella maschile.

Fin dalla sua costituzione il Consorzio Gesco ha ricoperto un ruolo davvero importante nel promuovere e favorire l'integrazione lavorativa delle donne che al 31.12.2014 rappresenta ben il 70% dell'intero organico aziendale.

La presenza delle donne è assicurata in tutte le categorie contrattuali anche se risulta essere scarsa a livello dirigenziale.

OBIETTIVO	AZIONE	PERIODO	INDICATORI
- Assicurare la presenza femminile anche nelle categorie dirigenziali - Nell'ambito del requisito discriminazione l'organizzazione si ripropone ancora il mantenimento dello standard raggiunto.	- incrementare la presenza femminile anche nelle categorie dirigenziali - l'organizzazione intende riproporre lo stesso obiettivo anche per l'anno 2015	Entro Dicembre 2015	n. donne presenti in cariche dirigenziali - Esito verifiche semestrali - N° reclami

Pratiche disciplinari

L'azienda non assume condotte lesive della dignità dei lavoratori e bandisce in modo assoluto forme di abuso fisico, verbale o di coercizione mentale. Non si sono mai verificati reclami da parte dei dipendenti per abusi fisici, verbali o di carattere sessuale da azienda a lavoratore e fra i lavoratori stessi.

Le pratiche disciplinari applicabili in caso di controversie sono quelle previste dal contratto. Gesco ha elaborato e consegnato ai propri dipendenti un Regolamento Interno e in ogni caso prima di dare attuazione a eventuali provvedimenti, privilegia il dialogo ed il confronto sull'interpretazione dei fatti. Nessuna sanzione disciplinare è stata presa nel corso dell'anno 2014.

OBIETTIVO	AZIONE	PERIODO	INDICATORI
-----------	--------	---------	------------

- Mantenere a livello attuale la problematica, proseguendo nell'attività di coinvolgimento dei lavoratori.

- Informare ai lavoratori sul Regolamento interno e sui contratti.	Entro Dicembre 2015	n. pratiche disciplinari
--	---------------------	--------------------------

Orario di lavoro

Il Gruppo Gesco si conforma all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale della Cooperazione Sociale. La disposizione effettiva delle ore di lavoro dipende essenzialmente dalla categoria dei lavoratori che possono essere suddivisi in amministrativi e turnisti. Per quanto attiene al lavoro straordinario, è stato sempre nostro preciso orientamento non farne uso, preferendo una più razionale e flessibile organizzazione del lavoro. Ai lavoratori non è richiesto di effettuare un monte ore settimanale superiore a quello contrattualmente stabilito, sebbene possa essere necessario effettuare lavoro straordinario che viene retribuito con una percentuale aggiuntiva stabilita dal contratto.

OBIETTIVO	AZIONE	PERIODO	INDICATORI
- Migliorare il rapporto tra tempi di lavoro e tempi di vita familiare Dei lavoratori	- Sostenere forme di flessibilità dell'orario di lavoro	Entro Dicembre 2015	n. di permessi n. di congedi n. strumenti di elasticità oraria

Retribuzione

L'azienda riconosce ai dipendenti i livelli contrattuali e retributivi adeguati al ruolo ed alle mansioni assolte. In nessun caso l'azienda eroga un salario per una settimana lavorativa che non sia conforme ai minimi retributivi legali in quanto l'obiettivo minimo è soddisfare i bisogni primari del personale, cercando tramite l'adozione di strumenti premianti di apportare un ulteriore guadagno ai lavoratori.

Gesco garantisce che:

- la retribuzione venga corrisposta senza alcuna discriminazione;
- le buste paga siano chiare e comprensibili e l'ufficio Risorse Umane sia sempre disponibile per qualsiasi chiarimento o informazione;

- gli stipendi siano regolarmente erogati secondo le modalità indicate dal lavoratore (bonifico bancario o assegno).

L'azienda si avvale della collaborazione di una società di consulenza esterna per quanto riguarda la contabilità delle buste paga, che comunque vengono controllate anche internamente per verificarne correttezza e completezza.

OBIETTIVO	AZIONE	PERIODO	INDICATORI
- Sostenere il potere di acquisto delle famiglie dei lavoratori	- Accordi con le catene di rete per l'acquisto di beni di uso primario; - Convenzioni con centri di medicina preventiva e diagnostica, - Convenzioni con centri per le cure odontoiatriche, pediatriche e specialistiche; - assistenza sociale di sostegno alle famiglie con portatori di handicap e anziani	Entro Dicembre 2015	- Totale azioni realizzate

I soci del Consorzio

44 consorziate

A dicembre 2014 il gruppo si compone di **44** soci:

- 37 cooperative sociali sia di tipo A sia di tipo B
- 2 cooperative di produzione e lavoro
- 2 Imprese Sociali
- 3 Associazioni

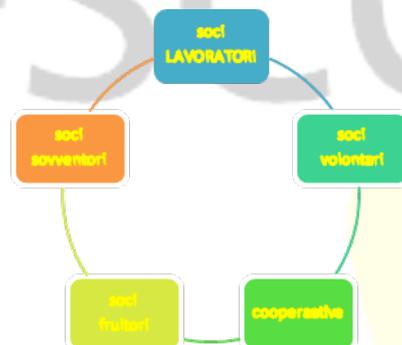
Il gruppo mostra un radicamento consolidato su tutto il territorio regionale, anche se la presenza più forte si riscontra nella provincia di Napoli. Circa il

70% dei soci ha sede legale a Napoli e provincia, 5 nella provincia di Salerno, 2 in quella di Benevento, 2 in quella di Caserta e 1 in Lombardia. Ne deriva che circa il 98% dei servizi è dislocato sul territorio campano, in particolare a Napoli e provincia (66%), il restante 2% in Basilicata.

3550 soci

La base sociale dei nostri associati si compone di circa 3.550 soci. Tale risultato è il frutto di situazioni eterogenee: a) investimento di una quota non trascurabile di consorziate nello sviluppo della mutualità interna che ha portato a un continuo incremento del numero di soci dalla costituzione ad oggi di circa 1011 soci lavoratori; b) ingresso nel gruppo di Associazioni di Promozione Sociale con circa 2539 soci: Associazione Fare Piu' gruppo d'acquisto, Farsi Strada, Afro Napoli United Associazione Sportiva Dilettantistica.

La base sociale del Gruppo d'impresе sociali Gesco



I Destinatari dei Servizi/Progetti

Beneficiari primi a cui si rivolge la complessa attività del Gruppo Gesco sono gli utenti, i destinatari finali dei servizi a cui Gesco offre risposte ai loro bisogni.

Chiarezza, ascolto e partecipazione rappresentano le basi imprescindibili del rapporto che il Gruppo Gesco instaura con i propri Utenti.

I principali valori di riferimento nel rapporto con gli utenti possono essere così sintetizzati:

✓ **Eguaglianza**

Divieto di ogni ingiustificata discriminazione.

✓ **Imparzialità e continuità**

Obiettività, giustizia e regolarità dell'erogazione dei servizi.

✓ **Cortesìa e flessibilità**

Valori alla base dei rapporti che il consorzio Gesco intrattiene con gli utenti

✓ **Partecipazione**

Gesco promuove la partecipazione attiva dei propri utenti nella valutazione del servizio.

✓ **Efficienza ed efficacia**

Attenzione alla miglior qualità del servizio con le risorse disponibili.

Di seguito, la distribuzione dei nostri principali servizi, classificati sulla base della tipologia delle prestazioni erogate e dell'utenza raggiunta. Tab 13

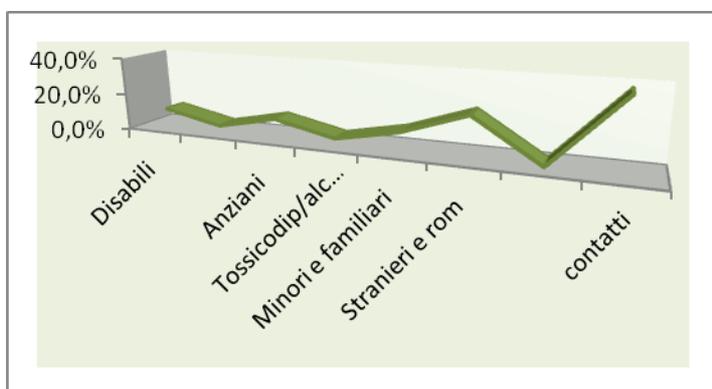
Nel 2014 sono stati circa 25.398 mila gli utenti raggiunti di cui circa il 21% sono anziani e disabili.

Tab 13 utenti distribuiti per aree d'intervento

Tipologia di utenti	Aree di intervento							Totale utenza	%
	Domiciliari	Semiresidenziali	Residenziali / territoriali	Servizi per l'infanzia	Inserimento Lavorativo	Altro			
Persone disabili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2699	10,6	
Sofferenti psichici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	957	3,8	
Anziani	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2736	10,8	
Persone dipendenti da droghe e alcool	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	905	3,6	

Minori e Famiglie	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2676	10,5
Stranieri e Rom	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	5664	22,3
Persone in inserimento lavorativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	174	0,7
Persone* raggiunte in regime penitenziario						<input type="checkbox"/>		
Contatti Vari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	9587	37,7

Figura 14 - Distribuzione media utenti raggiunti per tipo di disagio



Fornitori

La politica di acquisto di Gesco si fonda principalmente sullo sviluppo dell'economia locale, attraverso la scelta di fornitori situati sul territorio di riferimento delle attività di Gesco.

In questo modo s'intende favorire lo sviluppo economico e sociale delle comunità residenti presso i territori in cui opera il Gruppo supportando e consolidando la crescita di un tessuto produttivo su cui poter fare affidamento per i piani di sviluppo aziendali.

La scelta dei fornitori si fonda su criteri di qualità, economicità e trasparenza contrattuale, per questo Gesco ha previsto quale requisito vincolante per la qualifica dei propri fornitori l'adesione ai principi della Responsabilità Sociale così come espressi nella norma SA8000:28.

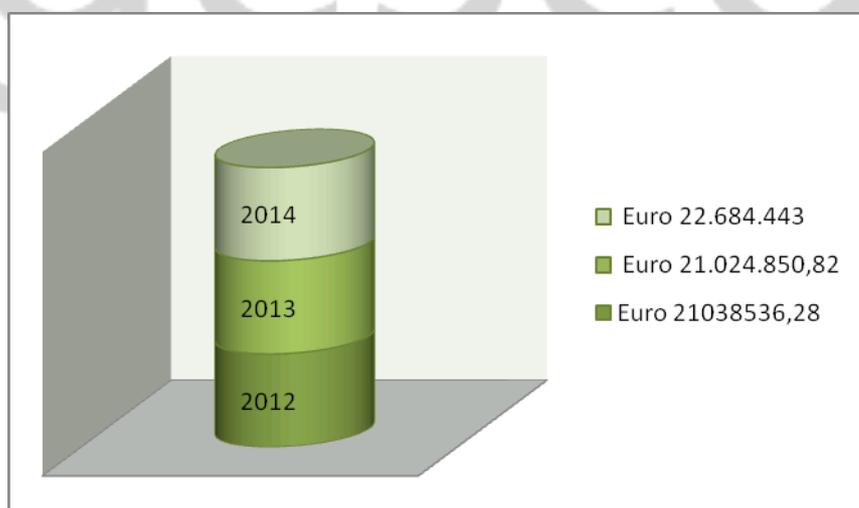
La SA8000:28, consente all'azienda certificata, la possibilità di effettuare audit sui fornitori per verificare il rispetto dei requisiti dello standard SA8000:28. Gesco per individuare i fornitori utilizza i seguenti criteri di priorità:

- entità del fatturato
- continuità della fornitura
- ambito territoriale di operatività del fornitore

Qualora si presentassero situazioni difformi rispetto ai principi della norma, il Consorzio concorda con il fornitore opportune azioni di rimedio finalizzate alla risoluzione delle anomalie riscontrate.

La fig.15 illustra il fatturato realizzato dai fornitori grazie alle commesse del Consorzio Gesco nell'ultimo triennio **2012 - 2013 - 2014**, rispettivamente Euro **21.038.536,28**; Euro **21.024.850,82**; Euro **22.684.443** e come si può osservare si è rafforzata la tendenza che descrive come più o meno costante il volume di acquisti effettuati negli ultimi anni.

Fig. 15 volume d'acquisti triennio 2012-2013-2014



I fornitori dell'azienda al 31/12/2014 risultavano essere in totale 379, di cui 84 sono stati monitorati ai fini della certificazione SA8000:28.

Il Responsabile SA8000:28, nel corso dell'anno 2014, ha proceduto ad avviare adeguata selezione e coinvolgimento dei fornitori: ad essi è stata inviata una lettera con la quale si informava della nostra adesione al sistema di responsabilità sociale SA8000:28 ed espressamente se ne

richiedeva l'accettazione attraverso una nota di risposta. È tuttora in corso l'attività di sollecito di quei fornitori che non hanno ancora dato riscontro. Inoltre sono state effettuate verifiche mirate e a campione presso le sedi dei fornitori.

Nel corso dell'anno 2014 non si sono avuti nuovi fornitori da sottoporre a qualificazione SA8000:28. La verifica effettuata sui fornitori non ha rilevato non conformità agli effetti della norma SA8000:28.

I finanziatori

I rapporti che il Consorzio intrattiene con i propri finanziatori sono basati su criteri d'integrità, rispetto degli accordi contrattuali, trasparenza e tempestività nel fornire le informazioni. Anche per quest'anno d'esercizio non esiste alcun contenzioso con i finanziatori.

Istituti d

La collettività

Pur conservando intatto lo spirito solidaristico e la vocazione alla tutela dei diritti delle persone, alla prevenzione e al contrasto delle forme di sofferenza e disagio sociale, le attività sono oggi rivolte alla promozione del benessere delle persone e alla creazione di occasioni di sviluppo per l'intera collettività. Si tratta di un orientamento strategico che fa leva sul superamento delle contrapposizioni dicotomiche ormai obsolete, come quelle tra disagio e agio, solidarietà sociale e capacità produttiva, in favore di un modello di sviluppo sociale ed economico equo e sostenibile che non comprometta il futuro delle giovani generazioni e valorizzi la partecipazione attiva dei cittadini in vista della costruzione di una società giusta e accogliente, in cui sia possibile conciliare responsabilità personali e collettive.

Reti di relazioni

Una significativa attenzione è rivolta al consolidamento del radicamento territoriale del gruppo, che grazie ad un intenso lavoro di rete, ha maturato significativi rapporti di collaborazione.

oltre **150** enti pubblici (amministrazioni comunali, provinciali e regionali, ambiti territoriali, aziende sanitarie, università e centri di ricerca)

oltre **350** organizzazioni sociali **in rete** (associazioni di volontariato e cooperative sociali; consorzi di cooperative e fondazioni)

CAPITOLO 3

PIANO di MIGLIORAMENTO e SISTEMA DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Azioni Correttive per L'anno 2015

Il gruppo d'impresе sociali Gesco si è dotato di un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale conforme alla norma SA8000:28.

Il Sistema è gestito attraverso una dettagliata documentazione che comprende:

- ✓ il Manuale della responsabilità sociale, che descrive il Sistema, le attività messe in atto per la attuazione della politica aziendale e la ripartizione dei ruoli e delle responsabilità conformemente a quanto richiesto dalla normativa di riferimento
- ✓ le Procedure, elaborate allo scopo di fornire una descrizione dettagliata e documentata delle modalità di svolgimento delle attività che devono essere svolte ai fini della conformità alla norma SA8000:28
- ✓ il Registro della normativa, redatto allo scopo di identificare, documentare e garantire un facile accesso alle prescrizioni legali internazionali e nazionali che riguardano i requisiti della norma SA8000:28
- ✓ le registrazioni, che danno evidenza che il Sistema è operante e correttamente gestito.

Di seguito le principali attività poste in essere per l'attuazione e il funzionamento del sistema di gestione.

La formazione aziendale

Il Gruppo d'impresе sociali Gesco considera rilevante la necessità di perseguire permanentemente l'aggiornamento professionale del proprio personale.

L'azienda definisce annualmente il proprio piano formativo: la formazione è volta a migliorare gli standard principalmente nei settori qualità-ambiente-sicurezza-etica, agevolando così la crescita degli operatori a tutti i livelli. Per l'anno considerato sono stati realizzati alcuni corsi di formazione e di aggiornamento come il corso/formazione sulla sicurezza della durata di 16 ore dove hanno partecipato circa 83 dipendenti e il corso/formazione FAD - Formazione A Distanza che ha visto la partecipazione di tutti i 43 dipendenti interni al Consorzio per un totale di 28 ore.

La comunicazione

Nel corso del 2014 l'impegno di Gesco nell'attività di comunicazione ai suoi portatori di interesse si è concretizzata nelle seguenti attività:

- invio del Bilancio Sociale SA8000:28 2015 a 500 destinatari identificati come *stakeholders* (dipendenti, soci del Gruppo, clienti, fornitori, sindacati, istituzioni locali,).
- pubblicazione del presente Bilancio Sociale sul sito www.gescosociale.it.
- incontri con il personale aziendale.

Verifiche ispettive interne

Il sistema di gestione della responsabilità sociale è avviato dal Gruppo Gesco dal 15/7/2013 ed è tenuto sotto controllo attraverso verifiche ispettive interne svolte dalla società di consulenza *C.I.S.E., organismo di certificazione dei sistemi di Responsabilità Sociale accreditato da SAAS (Social Accountability Accreditation Services)*. Le visite ispettive sono state

eseguite nel 2014 attraverso n. 2 Audit interni, rispettivamente il 27 gennaio e il 17 luglio. La scadenza della certificazione è prevista per il 15/7/2016.

Il programma di miglioramento

Il riesame, per lo meno annuale, del Sistema di Gestione della SA8000:28 da parte della Direzione aziendale dà luogo ad un Piano di miglioramento per avvicinare sempre più ai requisiti della norma i risultati delle azioni poste in essere per raggiungere gli obiettivi.

Ad ognuno degli impegni che nel loro insieme sono parte integrante della Responsabilità Sociale corrispondono, nella tabella sotto riportata, gli obiettivi fissati per il 2015, le azioni da intraprendere, le risorse e le responsabilità coinvolte, le tempistiche e gli indicatori di misura dei risultati.



OBIETTIVI	AZIONI/ATTIVITÀ	INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE 31/12/2014	TRAGUARDI E PREVISIONE FINE LAVORI (DATA)	RESPONSABILITÀ E COINVOLTI NELLE AZIONI
lavoro obbligato migliorare i rapporti interpersonali dei lavoratori e i rapporti con la direzione	avviare una campagna di monitoraggio del livello di soddisfazione interno	n. di questionari somministrati e analisi degli indici	il consorzio non ricorre al lavoro obbligato	entro 12/2015 100% dei questionari somministrati	presidenza rsgq uff progettazione uff comunicazione resp. area formazione
salute e sicurezza formazione del personale sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro ai	pianificazione e conduzione di una campagna di formazione	attestati conseguiti ore di formazione erogate	risultano effettuati corsi fai: antincendio fumo soccorso formazione	entro 12/2015 realizzazione del 100% della formazione pianificata	presidenza rsgq uff progettazione uff comunicazione resp. area formazione rspp



Programma di Miglioramento

sensi del dl.gs 81/2008		n. incidenti	obbligatoria per il personale		rls
incentivare la libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva disponibilità settimanale delle aule per almeno 2 ore	rendere disponibili le aule per le riunioni sindacali prevedere un apposito calendario delle riunioni	n. assemblee dei lavoratori n. lavoratori aderenti a sindacati	ad oggi non risultano lavoratori aderenti a sindacati si sono avute riunioni mensili dei lavoratori	entro 12/2013 almeno 10 ore di assemblee a libera all'anno	presidenza a rsgq rspp rls rdd
pratiche disciplinari mantenimento dell'attuale situazione di non discriminazione dei dipendenti	monitoraggio	n. di richiami formali	nessun richiamo	entro 12/2015 nessun richiamo formale	presidenza rsgq uff progettazione uff comunicazione resp. area formazione
discriminazione mantenimento dell'attuale situazione non discriminazione dei dipendenti	somministrazione dei questionari di soddisfazione interna e per il monitoraggio della consapevolezza della politica di gestione SA8000:28:2008 incentivare l'ingresso delle donne nei ruoli dirigenziali	indice numerico questionari n. donne con ruoli dirigenziali ore di formazione erogate	si sono svolte due sedute formative a luglio e dicembre per complessive ore 4 il monitoraggio del livello di soddisfazione interna non risulta ancora concluso.	entro 09/2015 nessuna discriminazione almeno una donna con ruoli dirigenziali	ufficio comunicazione e ufficio coordinamento
orario di lavoro mantenimento delle ore totali di lavoro per addetto	monitoraggio mantenimento delle ore lavorative per addetto	n. ore di lavoro n. ore di straordinario rispetto degli orari di lavoro	tempo pieno ore 7:36 / giorno 2 operatori a 30 ore/settimanali 5 a 25 ore/settimanali nessuna ora di straordinario	entro 12/2015 mantenimento ore lavorative	presidenza rsgq uff progettazione uff comunicazione resp. area formazione
retribuzioni rispetto dei contratti collettivi nazionali — rispetto dei minimi contrattuali	mantenimento degli standard retributivi e della situazione occupazionali	remunerazione media per dipendente	si veda tabella allegata	miglioramento del salario minimo contrattuale entro 12/2015	presidenza rsgq uff progettazione uff comunicazione resp. area formazione

Iniziative sociali

Oltre a perseguire obiettivi di eccellenza e nell'ottica della circolarità delle risorse, la maggior parte delle prestazioni di servizio svolte dall'azienda sono direttamente usufruite dalla "collettività". A tal fine Gesco ha stabilito finalità e iniziative rivolte al territorio di appartenenza, identificando nel radicamento territoriale uno tra i suoi valori fondamentali.

Il Gruppo Gesco considera, un impegno fondamentale e una propria responsabilità morale contribuire al miglioramento della collettività, nell'ambito

della quale opera. Inoltre Gesco, si è proposto ed ha realizzato, per l'anno considerato, di individuare organizzazioni nel campo sociale ed ambientale con le quali promuovere delle specifiche iniziative legate all'attività di promozione e sensibilizzazione locale e nazionale favorendo la creazione di reti di partecipazione sociale.

Di seguito le attività e le iniziative di utilità sociale anno 2014:

❖ **GENNAIO 2014 - Produzione birra ANTESAECULA**

Il Gruppo Gesco, attraverso la Cooperativa Sociale Era (associata Gesco) - in collaborazione con l'associazione Vivi Quartiere, il birrifico di Alvignano Karma e l'associazione dei contadini del Cilento Tempa del Fico - sostiene la produzione della prima birra prodotta da sofferenti psichici "Antesaecula". Nata da un'idea del gruppo di lavoro del centro diurno riabilitativo - psicosociale "Lavori in corso" di via Antesaecula alla Sanità, gestito con l'Asl Napoli 1 Centro, Antesaecula rappresenta una sperimentazione di inclusione sociale e si propone come un progetto di reinserimento lavorativo per persone con disagio psichico.

❖ **MARZO-APRILE 2014 - Partecipazione Al salone della Responsabilità Sociale.**

Gesco e l'Agenzia di promozione della cooperazione sociale L'Ape partecipano al Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale condivisa, alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 27 marzo al 6 aprile 2014. Da sempre convinte che la Responsabilità Sociale e la Sostenibilità, economica, sociale ed ambientale, siano alla base dello sviluppo di un territorio, le due organizzazioni prendono parte ai due principali eventi fieristici in cui si innesta la seconda edizione dell'iniziativa: EnergyMed, con il focus su Ambiente e Risorse (dal 27 al 29 marzo h 9.30/19/30, Padiglione 5), e Borsa Mediterranea del Turismo, con il focus Turismo e Territorio (dal 4 al 6 aprile h 9.30/18.30, Padiglione 3).

❖ **APRILE 2014 - Banca Del Tempo**

Il Gruppo Gesco promuove presso la sua sede di Napoli un incontro aperto alle cooperative, alle associazioni, ai gruppi informali, agli enti, a cui illustra la Banca del Tempo Fare Più, uno strumento fondamentale per costruire solidarietà: si tratta, infatti, di un istituto di credito particolare basato sul concetto di reciprocità, in cui non si depositano soldi, ma tempo e disponibilità.

❖ **GIUGNO 2014 Premio Responsabilità Sociale AMATO LAMBERTI - I Edizione**

Gesco promuove la prima edizione del Premio Responsabilità Sociale **AMATO LAMBERTI**, il primo del genere nel Mezzogiorno d'Italia. Lo fa insieme all'Associazione Jonathan onlus e con il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia; della Regione Campania; del Tribunale per i Minorenni di Napoli e dell'Università Suor Orsola Benincasa. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la Fondazione "La Colombaia" di Luchino Visconti, il Comune di Forio d'Ischia, l'Indesit Company, il Gruppo Manfrotto, l'INAIL Campania, l'agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e Napolicklick. Il Premio è destinato a persone della Campania che si siano distinte per il coraggio, la tenacia, lo spirito di sacrificio, la solidarietà e l'eticità del comportamento e ha l'obiettivo di promuovere, attraverso esempi concreti, la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva e come modello di vita. Una menzione speciale, dedicata a Paolo Giannini (magistrato scomparso qualche anno fa), è riservata a progetti a carattere extra-regionale di particolare rilevanza sociale. Il concorso è stato lanciato a giugno 2014. La cerimonia di premiazione si è svolta a Ischia il 12 settembre 2014.

❖ **SETTEMBRE 2014 - Agendo 2015 "Mangiastorie"**

Il gruppo di imprese sociali Gesco, con la casa editrice Gesco edizioni, pubblica agendO 2015 "Mangiastorie". Dedicata ogni anno ad un tema diverso, per il 2015 la materia su cui si sono confrontati scrittori ed esponenti del mondo culturale italiano è il cibo, inteso come linguaggio, patrimonio di conoscenze, tema tanto centrale quanto inflazionato ma sempre essenziale. *Parte del ricavato della vendita dell'agenda-libro, prodotta in collaborazione con il portale www.napoliclick.it, va a supporto delle attività che (R)esistenza Anticamorra*, la cooperativa di Scampia attiva nella lotta all'illegalità e alla cultura camorristica, sta svolgendo nel Fondo rustico "Amato Lamberti" di Chiaiano che, con 14 ettari di vigneto e pescheto, è il primo bene agricolo confiscato a Napoli.

❖ **DICEMBRE 2014 - Spazzacammino**

Gesco realizza, con la cooperativa sociale Il Camper, il progetto

SpazzaCammino, che impiega persone senza dimora in un servizio di spazzamento utile alla città e, allo stesso tempo, le sostiene in percorsi di autonomia e autodeterminazione. Iniziato a dicembre in forma sperimentale ai Decumani, nella strade più affollate da turisti e cittadini nel periodo natalizio, l'iniziativa ha permesso alle persone coinvolte di contare su un contributo mensile di 300 euro netti e poter andare avanti grazie ai fondi raccolti attraverso una campagna di crowdfunding attivata da Gesco sulla piattaforma BuonaCausa.org.



CAPITOLO 4 - LA PERFORMANCE ECONOMICA

Andamento della Gestione e Andamento Economico del Consorzio

L'obiettivo primario dell'andamento della gestione del Gruppo Gesco è quello di coniugare l'affermazione del Consorzio come realtà economica di impresa con lo scopo di tutelare, promuovere e sviluppare la cooperazione sociale nella Regione ed in modo prevalente le cooperative aderenti al consorzio. Il consorzio Gesco aderisce a Legacoop Campania ed opera su tutto il territorio regionale; inoltre, quale socio del Consorzio Nazionale delle

Cooperative Sociali – DROM, rientra in un sistema di rete integrato attraverso il quale può arricchirsi di esperienze diverse, interscambi culturali e verifiche di progetti.

Nel garantire la trasparenza dell'attività svolta al fine di consentire la continuità e il perseguimento della propria mission, di seguito si presentano alcuni passaggi del bilancio d'esercizio 2014 e relativa nota integrativa del Consorzio Gesco che ne rappresentano l'andamento economico certificato ed approvato dal consiglio di Amministrazione e dai soci del Gruppo Gesco.

L'esercizio 2014 mostra complessivamente una situazione aziendale piuttosto migliorata rispetto ai precedenti esercizi, pur risentendo ancora della fase alquanto delicata dei precedenti anni legata alla situazione finanziaria che Gesco e i soci hanno attraversato:

"Nell'esercizio 2014 la situazione migliora in modo chiaro e concreto, difatti il valore complessivo dei crediti si riduce notevolmente in conseguenza di due importanti elementi: la riduzione dei tempi di riscossione dei crediti vantati verso l'ASL Napoli 1 e la riduzione dei servizi erogati nei confronti del Comune di Napoli che mantiene tempi di pagamento lunghissimi."

"Nell'esercizio 2014 si è ricorso a numerosi accordi con gli istituti di credito finalizzati al recupero di disponibilità liquide, anche in virtù di un fatturato cresciuto in misura importante."

Analisi della struttura patrimoniale

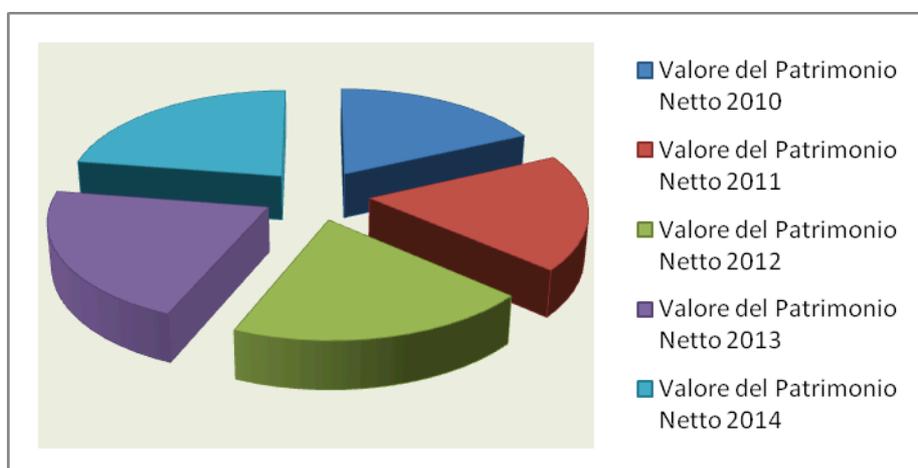
Da un primo esame della struttura aziendale del Consorzio, nonostante le serie difficoltà esposte in precedenza, si può affermare che Gesco mantiene una situazione di equilibrio patrimoniale.

Per quanto riguarda la solidità patrimoniale si nota una buona struttura aziendale ed è evidente la forte presenza del patrimonio proprio quale fonte di finanziamento dell'impresa. La crescita costante del patrimonio netto è rappresentata dalla tabella 16 e rappresentata dal grafico Fig 17

Tab. 16 distribuzione Patrimonio Netto ultimi 5 anni

Valore del Patrimonio Netto 2010	Migliaia di euro	2.847
Valore del Patrimonio Netto 2011	Migliaia di euro	2.922
Valore del Patrimonio Netto 2012	Migliaia di euro	3.134
Valore del Patrimonio Netto 2013	Migliaia di euro	3.357
Valore del Patrimonio Netto 2014	Migliaia di euro	3.561

Fig. 17 distribuzione Patrimonio Netto ultimi 5 anni



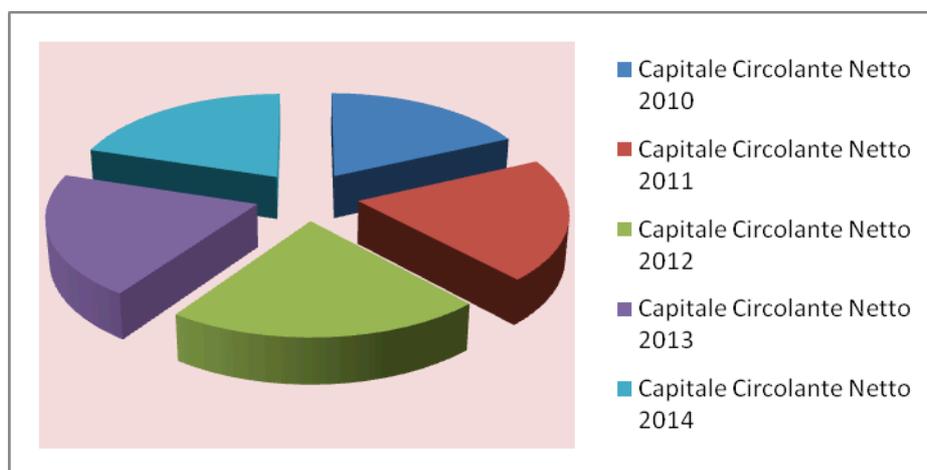
Si analizza inoltre la composizione ed il valore del capitale circolante netto, calcolato nel metodo tradizionale, quale differenza tra l'attivo circolante e le passività di breve periodo. Anche in questo caso si segnala un trend abbastanza stabile negli ultimi cinque esercizi come si evidenzia con la tabella e il grafico seguente.

Tabella 18 distribuzione Capitale Circolante ultimi 5 anni

Capitale Circolante Netto 2010	Migliaia di euro	3.229
Capitale Circolante Netto 2011	Migliaia di euro	3.600
Capitale Circolante Netto 2012	Migliaia di euro	3.847
Capitale Circolante Netto 2013	Migliaia di euro	3.617

Capitale Circolante Netto 2014	Migliaia di euro	3.598
--------------------------------	------------------	-------

Fig 19 distribuzione Capitale Circolante ultimi 5 anni



Per quanto riguarda la gestione economica si riscontra nel 2014 un decremento del valore della produzione ed un miglioramento nei risultati di gestione. *“C’è soddisfazione per i risultati conseguiti soprattutto in considerazione dell’ormai lungo periodo di crisi che attraversa l’economia dell’intero paese ed ancor di più il settore nel quale operiamo. Ma un’efficiente ed esperta organizzazione, attenta al contenimento dei costi di gestione ha risposto nel miglior modo possibile nel corso dell’esercizio 2014.”*

Il decremento del valore della produzione nasce da una precisa scelta del consiglio di amministrazione di ridurre notevolmente il fatturato nei confronti degli enti pubblici che hanno lunghissimi tempi di pagamento.

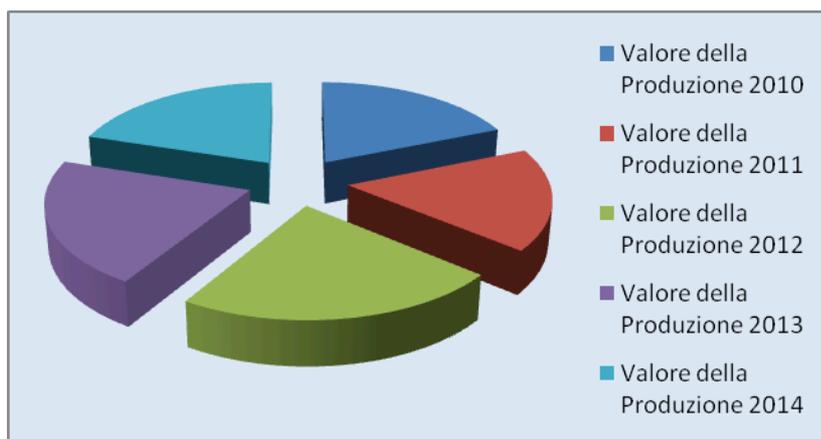
Di seguito cerchiamo di analizzare in modo dettagliato l’andamento della gestione così come descritta dalla tabella e dal grafico che segue.

Tabella 20 distribuzione Capitale Circolante ultimi 5 anni

Valore della Produzione 2010	migliaia di euro	23.782
Valore della Produzione 2011	migliaia di euro	21.822
Valore della Produzione 2012	migliaia di euro	28.882

Valore della Produzione 2013	migliaia di euro	26.793
Valore della Produzione 2014	migliaia di euro	25.447

Fig 21 distribuzione Valore della Produzione ultimi 5 anni



Per quanto sopra esposto si può affermare che Gesco opera in una situazione positiva sia dal punto di vista strutturale, dimostrando equilibri patrimoniali, sia dal punto di vista economico, avendo buona redditività. Tutto ciò va considerato nel contesto cooperativo, dove l'obiettivo primario non è orientato al conseguimento del solo reddito d'esercizio ma è quello di offrire ai soci opportunità di lavoro e di perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale.

Valore della produzione

Tab 22 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per tipologia committente

Suddivisione del fatturato	Importo	Percentuale
Committente pubblico	24.659.311	96,9%
Committente privato	787.434	3,1%
	25.446.745	100%

Dettaglio dei servizi socio-educativi-assistenziali

Di seguito si presentano tabelle di dettaglio del nostro "core business" relativo all'area dei servizi socio-assistenziali ed educativi, che rappresentano il 96,5% circa del valore complessivo della produzione realizzata nell'esercizio considerato.

Tab. 23 Dettaglio Area Servizi Socio-assistenziali

Dettaglio dei servizi socio assistenziali-educativi	Valore
SERVIZI PER ANZIANI	4.597.851
SERVIZI PER DISABILI FISICI	5.206.220
SERVIZI PER DISABILI PSICHICI	8.527.979
SERVIZI PER MINORI	810.033
SERVIZI PER TOSSICODIPENDENTI	1.848.122
SERVIZI PER ALTRE CATEGORIE DI UTENTI	3.565.621
totale	24.555.826

Tab. 24 Dettaglio Tipologia Servizi Socio-assistenziali

Dettaglio servizi per tipologia di intervento	Valore
SERVIZI DOMICILIARI	3.501.897
SERVIZI RESIDENZIALI	9.676.083
SERVIZI DIURNI	7.367.433
SERVIZI INFERMIERISTICI	3.350.421
TELEASSISTENZA E TELECONTROLLO	421.679
ALTRI INTERVENTI	238.313
totale	24.555.826

Costo delle Prestazioni Fornite Dai Soci

"Il valore delle prestazioni di servizi fornite dai soci per l'esercizio 2014 è complessivamente di € 19.757.123 e rappresenta il 87% del valore complessivo dei costi per servizi e il 91% dei servizi affidati relativi alle commesse gestite."

Si specifica che in alcuni casi è risultato necessario o inevitabile ricorrere a prestazioni da enti terzi per la gestione di vari servizi con i quali il Consorzio ha costituito associazioni temporanee di imprese.

Il valore aggiunto

Il valore aggiunto rappresenta, dunque, la ricchezza creata in un determinato periodo dall'attività dell'impresa sociale a vantaggio della collettività e ripartita secondo criteri economicamente e socialmente rilevanti. Il valore aggiunto mostra la composizione e la distribuzione della ricchezza prodotta a favore di diversi interlocutori strategici quali lavoratori, comunità locale, destinatari dei servizi, finanziatori, terzo settore, istituzioni pubbliche (stato, governi regionali e/o locali).

La riclassificazione del bilancio secondo lo schema del valore aggiunto permette di evidenziare anche la ricchezza che l'impresa assegna all'impresa stessa (tab 25)

Tabella 26 Ripartizione del valore aggiunto

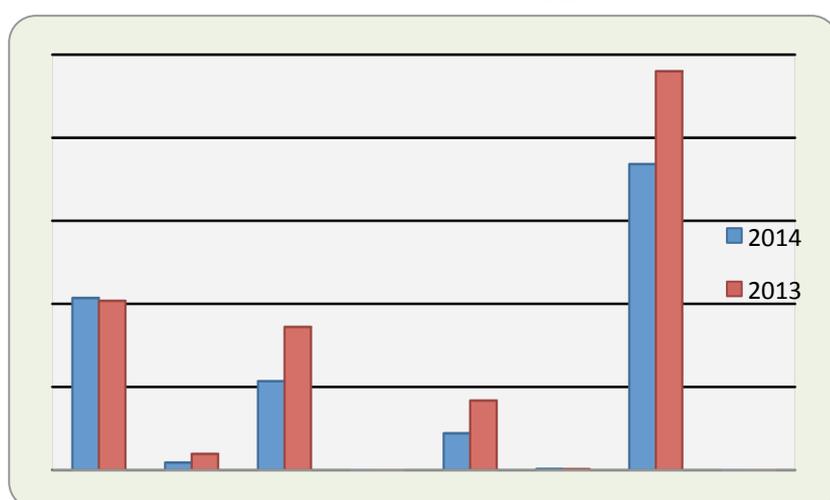


Tabella 27 determinazione valore aggiunto

Determinazione Del Valore Aggiunto	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi netti	25.288.075	26.793.394
Costi Esterni	23.446.525	24.392.738
Valore Aggiunto	1.841.550	2.400.656
Costo del lavoro	1.035.322	1.018.586
Margine Operativo Lordo	1.010.847	1.382.070
Ammortamenti Svalutazioni ed altri	37.009	190.069
Accantonamenti		
Risultato Operativo	743.951	1.363.001
Proventi-Oneri Finanziari	-534.813	-861.330
Risultato Ordinario	209.138	501.671

Componenti straordinarie nette	62.277	- 31.192
Risultato prima delle imposte	246.147	292.461
Imposte sul reddito	44.500	96.841
Risultato netto	201647	195.620

Tabella 28 Ripartizione del valore aggiunto

Ripartizione Del Valore Aggiunto	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Remunerazione del personale	1.035.322	1.018.586
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	44.500	96.841
Remunerazione del capitale di credito	534.813	861.330
Remunerazione del capitale di rischio	-----	-----
Remunerazione del sistema impresa	220.866	418.032
Remunerazione Fondi Mutualistici	6.049	5.867
Valore Aggiunto Globale Netto	1.841.550	2.400.656

Il nostro domani

Il ri-orientamento politico e culturale che sta attraversando Gesco, ormai da alcuni anni, contempla non solo la revisione delle strategie aziendali e il ripensamento delle modalità operative che sono andate consolidandosi in oltre un ventennio di attività, ma anche la ricerca e valorizzazione di nuove forme di aggregazione, di nuove alleanza con i cittadini e i territori. Si tratta di rifondare su basi diverse una solidarietà di cittadinanza, radicata nel coordinamento delle

forze e delle risorse esistenti nella società civile e nel sistema pubblico. Questo dovrà accadere necessariamente mettendo al centro i territori, mobilitarne le risorse, la comunità, le persone, attivando una pluralità di percorsi di integrazione sociale e inclusione lavorativa che non si rivolgano solo a gruppi svantaggiati, ma all'intera cittadinanza. In questa direzione, Gesco intende dunque farsi promotore di un impegno comune che, insieme alla ricostruzione dei legami di comunità, valorizzi la sua elevata potenzialità di generare lavoro, di produrre valore economico e rifondare le comunità rivitalizzando quei legami di fiducia, che sono andati sfilacciandosi negli ultimi anni, parallelamente alla crescita dello scetticismo verso le istituzioni pubbliche e le iniziative solidaristiche. Si iscrive in tale cornice la volontà di investire risorse ed energie nel garantire servizi di prossimità, la partecipazione delle persone e delle loro famiglie ai percorsi di progettazione sociale, il ripensamento dei servizi di base tradizionali, come i servizi domiciliari o le attività di socializzazione, in vista del miglioramento della loro efficacia ed efficienza. La realizzazione di un simile obiettivo richiede il ripensamento dell'impresa cooperativa sociale, chiamata a riconvertirsi in un'impresa di comunità, che miri a contribuire allo sviluppo locale urbano, superando la settorialità degli interventi in favore di percorsi innovativi, basati sulla partecipazione di tutti cittadini. Un simile ri-orientamento richiede, inoltre, un investimento specifico nella crescita professionale e culturale delle operatrici ed operatori coinvolti nelle attività, la moltiplicazione degli spazi di confronto e dibattito, sia interni che esterni al gruppo, e anche il recupero di quella flessibilità operativa e di quell'attenzione ai legami territoriali che pure avevano caratterizzato la nascita delle prime iniziative cooperative. Si tratta in altre parole di adottare un nuovo modello d'impresa sociale, che tragga fondamento e vigore nelle comunità in cui opera grazie alle quali consolidare un importante patrimonio di esperienze e pratiche operative. In breve, per riprendere la strada del cambiamento, Gesco ritiene fondamentale tornare ad investire sull'innovazione e sulla qualità dei servizi e quindi ricollocare attenzione sulla ricerca e sulla costruzione di alleanze di senso con i territori e con le comunità.

Si resta convinti che le politiche sociali non possano riguardare più solo ed esclusivamente l'offerta di servizi socio assistenziali. Il privato sociale deve

assumere un carattere strategico nel far fronte ad aspetti della cittadinanza che la modernità non può colmare.

Gesco, vuole assumersi, dunque, questa responsabilità proponendo e realizzando iniziative che si collocano in maniera più specifica nelle aree dell'alimentazione, dei consumi critici, dell'ambiente e del reinserimento lavorativo di persone svantaggiate.



QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE GRUPPO D'IMPRESA SOCIALI GESCO ANNO 2013

Gentile Lettore/Lettrice,

Le chiediamo di esprimere un parere personale sul Bilancio Sociale del Gruppo d'impresae sociali Gesco. La sua partecipazione è un contributo prezioso al miglioramento delle prossime edizioni.

Le informazioni raccolte, tutelate dal segreto statistico e sottoposte alla normativa sulla protezione dei dati personali, saranno utilizzate, esclusivamente per fini statistici e saranno diffuse in forma aggregata in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che le forniscono, assicurando così la massima riservatezza. Apponga una **X** sulla risposta secondo il suo indice di gradimento.

Nel ringraziarla sin d'ora , La preghiamo di restituirci il questionario compilato utilizzando una delle seguenti modalità:

per posta a:

Gesco Gruppo d'impresae sociali

Indirizzo

Via Vicinale S.Maria del Pianto, 61

80143 Napoli - Complesso Polifunzionale Torre 1 piano 9

per fax:

Fax. 0817871074

per e-mail:

gesco@gescosociale.it

1. Dati personali

M F Età in anni

2. Considera la realizzazione del Bilancio Sociale uno strumento utile alla conoscenza da parte sua circa l'attività svolta dal Gruppo d'impresae sociali Gesco?

①

②

③

④

⑤

Pochissimo

Poco

Abbastanza

Molto

Moltissimo

3. Come valuta il Bilancio Sociale in termini di

	ottimo	buono	sufficiente	insufficiente
Precisione e utilità delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comprensibilità espositiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza grafica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. Come risultano le sezioni del Bilancio Sociale

3.1 LA NOSTRA IDENTITA' - IL GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI GESCO

	molto	abbastanza	poco	per nulla
Utile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Completa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiara	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interessante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.2 GOVERNANCE

	molto	abbastanza	poco	per nulla
Utile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Completa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiara	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interessante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.3 GLI STAKEHOLDERS

	molto	abbastanza	poco	per nulla
Utile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Completa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiara	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interessante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.4 VALORE AGGIUNTO

	molto	abbastanza	poco	per nulla
Utile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Completa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiara	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interessante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. A quale categoria di portatori di interesse appartiene?

- dipendente
- collaboratore/collaboratrice
- fornitore cliente
- utente
- istituto di credito
- organizzazione sindacale cittadino/a
- altro (specificare)

5. Osservazioni e commenti per migliorare il contenuto e la forma del Bilancio Sociale

L'Ufficio Stampa Gesco

Quasi un articolo al giorno: è quanto hanno dedicato i giornali alle iniziative del gruppo Gesco per il 2014. Corriere del Mezzogiorno, Roma, Il Mattino e La Repubblica le testate cittadine che hanno maggiormente accolto le notizie del gruppo, ma anche le agenzie di stampa Redattore Sociale e Ansa e numerosi portali web. L'attività dell'Ufficio stampa Gesco ha avuto un riscontro concreto nella rassegna annuale, che rende conto delle attività di Gesco e della sua presenza costante nel dibattito pubblico, oltre che delle diverse iniziative delle imprese sociali che aderiscono al gruppo e della squadra Afro-Napoli United. Numerosi riscontri positivi anche presso le televisioni locali e le videoagenzie.

L'Ufficio Stampa Gesco si è costituito a fine anno 2000, dopo una prima fase di sperimentazione di comunicazione esterna rivolta ai mass media e incentrata sulla promozione di singole iniziative promosse dal consorzio.

Nel 2002 è stato collegato all'Ufficio Comunicazione, con compiti più ampi dell'Ufficio Stampa, che ha in qualche modo inglobato al suo interno, fino a una divisione di compiti e di responsabilità che si è meglio definita nel 2007, con l'avvio del progetto di comunicazione sociale legato al portale Napoli Città Sociale e alla rivista Agorà Sociale e con la costituzione, all'interno del gruppo Gesco, di una redazione di giornalisti sociali.

Inizialmente l'Ufficio Stampa ha avuto come mandato principale la comunicazione istituzionale, vale a dire una comunicazione esterna mirata alla partecipazione di Gesco e del suo presidente al dibattito pubblico sul welfare e alla promozione delle iniziative del gruppo.

Per perseguire questo obiettivo l'Ufficio ha perseguito una strategia di costruzione di una forte rete di relazioni con i protagonisti del welfare cittadino, attraverso la promozione di numerose iniziative di carattere pubblico - convegni, seminari, conferenze, mostre, dibattiti - su temi di interesse generale. Grazie a questa attività, Gesco si è accreditato come uno dei maggiori protagonisti della scena delle politiche sociali sia sul piano locale che su quello nazionale. La promozione di campagne di comunicazione e l'organizzazione di confronti pubblici hanno permesso al gruppo di intervenire in alcune delle questioni più delicate che, direttamente o indirettamente, toccano la vita dei cittadini: dai nuovi orientamenti nazionali nelle politiche di welfare agli strumenti di promozione dell'agio e di lotta all'esclusione adottati dal governo locale (come, ad esempio, il Reddito di Cittadinanza varato dalla Regione Campania). Ha svolto un ruolo propulsivo di battaglie per la difesa del welfare per l'adozione della legge nazionale 381/91 sulla promozione della cooperazione sociale, per l'approvazione della legge sulla dignità e la cittadinanza sociale, per sostenere lo strumento dell'affido familiare, per promuovere interventi nel campo della salute mentale, per la tutela dei diritti dei migranti, per la promozione di misure alternative alla detenzione.

Oltre che con l'Ufficio Comunicazione, l'Ufficio Stampa opera in collegamento diretto con la Presidenza e la Direzione di Gesco e definisce le strategie di intervento sui media locali e nazionali, concorda le campagne di comunicazione sulle nuove attività e coordina la comunicazione web del gruppo. Quest'ultima si articola su diverse piattaforme web: innanzitutto sul **sito web istituzionale** Gescosociale.it, veicolo principale di comunicazione, promozione e diffusione di eventi, notizie, rassegne stampa, costantemente aggiornato; poi su Napolclick(.it), il nuovo portale di notizie ed eventi sociali e culturali aperto da Gesco e su Napolcittasociale(.it), il portale di notizie sociali gestito da Gesco per conto dell'amministrazione comunale; il canale Youtube

aperto per i video multimediali; i social network, con la gestione dei profili **Facebook** di Gesco, Gesco edizioni e dei portali; la gestione di Napoli Città Sociale.

L'Ufficio si è accreditato come gruppo di lavoro specializzato sulle tematiche sociali, a livello locale, nazionale e internazionale, ponendosi come fonte anche per i media stranieri. Nota di merito della redazione Gesco è l'aver vinto il **primo premio** della decima edizione (2012) del concorso nazionale di **giornalismo sociale Sodalitas**, con un'inchiesta sulla salute mentale a Napoli pubblicata sul portale Napoli Città Sociale. Una parte della comunicazione esterna ha riguardato anche la promozione delle iniziative delle cooperative, con alcune delle quali (Dedalus, L'uomo e il legno, Eva, Novella Aurora e le cooperative confluite in Era) è stata portata avanti una collaborazione costante per la promozione delle loro iniziative e il sostegno all'organizzazione di eventi.

Anche nel corso del 2014 l'Ufficio Stampa ha consolidato i rapporti con agenzie di stampa (Ansa, Agi, Asca, Redattore Sociale) e testate di settore (Vita), e con il sistema dei media locali: le redazioni delle principali testate cittadine (La Repubblica, Il Corriere del Mezzogiorno, Il Mattino, Il Denaro, Roma e Cronache di Napoli), le emittenti radiofoniche e televisive a diffusione regionale (tra le prime ricordiamo: Radio Club 91, Radio Crc, Radio Kiss Kiss, Radio Marte; tra le seconde: Rai, Telecapri, Canale 21, Napolitv, Canale 8, Canale 9). Grazie alla gestione dei portali e all'attività di relazioni esterne, sono stati allacciati importanti rapporti di collaborazione anche con soggetti diversi dalla tradizionale rete sociale, tra cui ricordiamo: la produzione e la redazione della fiction Un posto al sole; numerosi scrittori napoletani, tra cui Maurizio de Giovanni; la Fondazione Premio Napoli; la Gesac, società di gestione dell'aeroporto di Napoli.

Nel corso del 2014 l'Ufficio Stampa Gesco ha elaborato circa **30 comunicati stampa** non solo per annunciare conferenze stampa, iniziative ed eventi vari ma anche per rappresentare ai media, locali e nazionali, il punto di vista del gruppo su tematiche di attualità sociale.

Infine come strumento trasversale di comunicazione l'Ufficio promuove la **rassegna stampa quotidiana** sui temi di interesse sociale e quella tematica sulle iniziative del gruppo e delle sue cooperative, che confluiscono nella **rassegna stampa annuale**, presentata al brindisi di fine anno. In media sulle attività del gruppo Gesco sono pubblicati ogni anno circa 300 articoli: un numero confermato anche per il 2014.

La ricerca

Dentro Napoli, tutti i volti della povertà

Indagine sociale attraverso vite vissute in un saggio di Morlicchio e Momioli

Ida Palisi

«**N**elle società contemporanee c'è una costante. Il rifiuto degli ultimi: i lavavetri, i matti, i tossici, i migranti (quelli poveri, naturalmente), i mendicanti (...). A infastidire la società sana non è più la miseria ma la sua visibilità (con la sgradevolezza che, spesso, la accompagna)». In un'Italia dove la povertà assoluta tocca 5 milioni di persone, e in una città come Napoli dove è povera una famiglia su tre, potremmo dire di essere di fronte a una società simile a quella descritta da Dickens nei suoi romanzi sociali, se non fosse che l'autore vittoriano ai poveri dava volto e voce, mentre oggi sono solo numeri, incasellati in statistiche, etichette o stereotipi. È questa prospettiva che il volume di Enrica Morlicchio e Andrea Momioli *Poveri a chi? Napoli (Italia)* pubblicato dal Gruppo Abele (pagg. 144, euro 12) vuole rovesciare. Gli autori presentano oggi il libro alla Feltrinelli di piazza

dei Martiri, con don Tonino Palmese, Carlo Borgomeo e Raffaele Cantone (ore 17,30).

Il libro tratta della povertà in una dimensione culturale, recuperando una prospettiva storica che parte dalla diffusione degli stereotipi sui «lazzari» oziosi e dalle riflessioni che in proposito fecero, in tempi diversi, personaggi come Goethe e Gramsci, per arrivare all'analisi del fenomeno ai giorni nostri. Interessante il metodo di studio adottato, che unisce alla ricerca sociologica di una studiosa della povertà e delle politiche sociali come Enrica Morlicchio (professore di Sociologia dello sviluppo alla Federico II, nota per le sue ricerche sull'esclusione sociale e sul familismo forzato), l'osservazione e l'esperienza sul campo maturata in trent'anni di lavoro con la cooperativa sociale Dedalus di Andrea Momioli, che nel libro riporta anche testimonianze della sua esperienza di assessore alle politiche sociali del Comune di Giugliano. •«Oggi più che mai - dice Momioli - il racconto delle biografie, la restituzione di volti, di nomi propri, di storie è elemento fondamentale per recuperare una cultura che rimetta al centro le persone». Gli autori insistono molto nell'analisi delle dinamiche della povertà e della vulnerabilità sociale a Napoli, mettendole a paradigma di ciò che acca-

de anche nel resto d'Italia e, allo stesso tempo, ponendo il capoluogo campano come «laboratorio per la costruzione di politiche sociali e di contrasto alla povertà». Parlano di una «zona grigia» della vulnerabilità sociale che si va allargando sempre di più. Non veri e propri poveri ma persone che hanno problemi di sopravvivenza, che possono andare ad aumentare lo zoccolo duro della povertà in assenza di sostegni adeguati.

È analizzato, tra gli altri, il caso delle donne giovani e con basso livello d'istruzione. «In una situazione di svantaggio le donne sono da una parte l'anello forte - spiega Enrica Morlicchio - quelle che prendono decisioni e che assicurano anche servizi di cura, ma anche l'anello debole perché su di loro si scaricano i processi di precarizzazione del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Excursus

Dai «lazzari» alle nuove forme di esclusione passando per Goethe e Gramsci

Il libro

Incontro oggi alla Feltrinelli di piazza dei Martiri con Cantone, Borgomeo e Palmese



Poveri metropolitani Clochard accampati in stazione

La storia



In divisa Raffaele Shassah con la maglia dell'Afronapoli dell'Aics

Raffaele, il giocatore che non esiste nella partita infinita contro la burocrazia

Fulvio Scarlata

Senza identità, senza diritti, senza possibilità. Neanche di registrare la nascita di suo figlio o di giocare a pallone. Non è una riedizione moderna e romanzata del «Fu Mattia Pascal», ma la storia vera di Raffaele Shassah che dopo 21 anni vissuti senza alcun rapporto con la burocrazia, scopre, come il pirandelliano Adriano Meis, che non basta esistere se non c'è una certificazione ufficiale.

Il 10 agosto scorso è stato il giorno più traumatico per Raffaele, madre afro-brasiliana, nato al San Paolo, inteso come ospedale di Napoli, nel 1992: quando si è presentato all'ufficio anagrafe per denunciare la nascita del suo primogenito, si è sentito rispondere che non poteva registrare nulla perché lui, Raffaele, non esiste proprio. Almeno ufficialmente. Non bastava. Perché quando la sua squadra, l'Afronapoli United dell'Aics, si è iscritta al campionato di terza categoria della Figc, è rimasto escluso anche dal pallone, sempre perché «inesistente». Già perché sua madre, 21 anni fa,

non lo registrò all'anagrafe benché esista una cartella clinica, nel reparto Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale che attesta la nascita di Raffaele. In qualche modo il ragazzo è pure andato a scuola, elementari e medie a Pianura con l'esplosione della passione del pallone. «Una vicenda assurda - dice il presidente dell'Afronapoli, Antonio Gargiulo - Questo ragazzo grazie allo sport si è allontanato dai pericoli della strada e ora, per burocrazia, non può più neanche far parte della squadra. Eppure è un centrocampista forte».

Di «burocrazia ottusa» ha parlato anche il sindaco De Magistris che ha promesso un suo intervento per restituire i diritti al ragazzo inesistente affidando simbolicamente il ragazzo ai responsabili della Figc, quello nazionale e quello campano. «Raffaele è nato e cresciuto a Napoli - dice Enzo Pastore, presidente del comitato regionale - i suoi diritti di cittadinanza devono essere riconosciuti e noi ci stiamo impegnando perché questa storia abbia un lieto fine». «Spero di tornare al più presto in campo - dice Shassah - e grazie all'interessamento della Figc dovrebbe essere possibile. Magari qualcuno mi nota e riesco a giocare in serie C, così guadagno facendo qualcosa che mi piace. Intanto spero che arrivi un documento, così posso sposare la mia compagna di vita. Legalmente».

Nato e cresciuto a Napoli, a 21 anni ha scoperto di non poter dichiarare la nascita del figlio né giocare a calcio

Successo di visitatori a Castel dell'Ovo

Arte e degrado nello «scambio di visioni»



La foto vincitrice

del concorso fotografico internazionale «Scambio di Visioni». «Il concorso nasce dal bisogno di fare della fotografia un medium sociale, culturale e artistico», spiega la direttrice artistica Eliana Esposito. I monumenti

NAPOLI - Grande successo anche di turisti della mostra «Scambio di Visioni» nella Sala delle Terrazze di Castel dell'Ovo fino al primo marzo (ore 10/18 tutti i giorni; 10/13 domenica, ingresso gratuito). L'esposizione che racconta bellezza e degrado di arti e beni culturali è promosso dal gruppo di imprese sociali Gesco. Monumenti immortalati da prospettive inconsuete nei 26 sguardi di autori più o meno professionisti, selezionati da una giuria nell'ambito della seconda edizione

sembrano dialogare con l'uomo: in modo silenzioso ed estetico come l'onirica casina Vanvitelliana di Silvio de Pasca o la struggente terra murata avvolta dalle onde di Anila Amataj; oppure urlano vendetta come la Città della Scienza idealmente strappata alle macerie dalla foto di Marina Sorge o la chiesetta di San Rufo Martire a Piedimonte di Casolla, simbolo della cultura negata, ritratta da Marco Sorrentino. Bellezza e degrado si fondono in «Napule è» di Renato Orsini, prima classificata, dove il colonnato del santuario di Francesco di Paola, sfregiato dai graffiti, fa da sfondo ai ragazzi che giocano a calcio. «Molte foto raccontano una specie di degrado- spiega il testimonial della mostra, l'attore Davide Devenuto, noto fotografo di Un Posto al Sole e appassionato di fotografia anche fuori dal set- tuttavia, come nella foto vincitrice, le opere d'arte raffigurate sono usate, forse si consumano e non dureranno nel tempo, ma fanno parte della città in modo vivo».

Alessandra del Giudice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Linguaggi

Da muschillo a bullismo ecco il vocabolario sociale

Il valore delle parole e i legami con la realtà che cambia

Ugo Cundari

La ricerca linguistica ha nel vocabolario i suoi esiti più stimolanti, soprattutto quando si tratta di vocabolari tematici con l'obiettivo di dare forma ben riconoscibile a un preciso campo del sapere. Quanto più è sfuggente il campo di studio, tanto più il dizionario diventa di difficile composizione e coraggiosa ideazione, come nel caso del *Vocabolario sociale* (Gesco edizioni, pagg. 97), un vero e proprio esperimento di approfondimento linguistico in un campo per sua natura restio a ogni forma di ingabbiamento. I tre curatori del testo - il sociologo Fabio Corbisiero, lo storico della lingua Nicola De Blasi e la giornalista Ida Palisi - hanno individuato alcune parole e ne hanno analizzato significato, espressioni collegate, tecnicismi, curiosità e usi distorti, aggiungendovi anche alcune schede di approfondimento.

Per la voce «minori», ad esempio, ricordano che la maggiore età è stata stabilita in maniera diversa a seconda del momento storico e della cultura di appartenenza, anche in Italia fino al 1975 si considerava maggiorenne chi avesse compiuto ventuno anni, poi la soglia si è abbassata a diciotto. Tra le parole collegate, ci sono bullismo, casa-famiglia, comunità, muschillo. Quest'ultimo, pur essendo un termine dialettale utilizzato per indicare un bambino assoldato dalla malavita organizzata per spacciare droga o compiere altri reati, entra nel linguaggio

italiano negli anni Ottanta attraverso le pagine dei giornali e diverse pellicole cinematografiche.

L'idea

Approfondire problematiche contemporanee come welfare, disabilità, immigrazione, nuove famiglie

peggiorativo di scugnizzi, pur indicando la stessa fascia di età.

Nell'ambito della voce «dipendenze», invece, si coglie anche la battaglia di comunicazione sociale di questo vocabolario. Infatti viene sottolineato che i termini tossico e tossicodipendente dovrebbero essere sostituiti da farmacodipendente, in modo da ricomprendere nella definizione anche l'abuso di medicinali e sostanze che non comportano assuefazione e assistenza, e soprattutto per inquadrare il fenomeno come una malattia sociale da prevenire e curare, e non come un comportamento da disapprovare sulla base di un giudizio morale. Come viene ricordato nella premessa al volume, dunque, questo *Vocabolario sociale* nasce con l'intento di indagare e approfondire diverse tematiche, come dipendenze, disabilità, famiglia, immigrazione, lavoro sociale, omosessualità, welfare. Ma anche con il dichiarato scopo di evitare la dif-

fusione di stereotipi negativi. «In molte parole, l'informazione e il giudizio appaiono come inscindibili. Per questo abbiamo considerato opportuno, se non necessario, presentare una rilettura di alcuni termini, scomponendo e ricomponendo i principali concetti, le posizioni e gli approcci più ambigui della politica e dei servizi sociali», scrivono Palisi e Corbisiero.

Di tutto questo si discuterà stamane a Palazzo Reale (Sala dell'Accoglienza della Soprintendenza) nell'ambito del convegno «Terzo settore e comunicazione sociale: parole e azioni che includono». Il volume, stampato per il portale www.napolicittasociale.it realizzato da Gesco, gruppo di imprese sociali, con il Servizio programmazione sociale del Comune, sarà presentato alle 9,30. Insieme con i curatori (Corbisiero, De Blasi, Palisi) discuteranno Patricia Bianchi, docente di Linguistica alla Federico II e Giampiero Griffo, responsabile Sezione sulle diversità della Biblioteca Nazionale. Introduce e coordina Francesco Romanetti, giornalista del Mattino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porta in banca il tuo tempo tra artisti, medici e cantanti

Francesca Cicatelli

Avete tempo da perdere? Non sprecatelo. Come in un film di Andrew Niccol, a Napoli è in atto una compravendita senza danaro. Si chiama Banca del Tempo: qui non si depositano soldi ma minuti e disponibilità. Chiunque può iscriversi: basta offrire la propria abilità per ricevere in cambio qualcosa di cui si ha bisogno. Lo scambio di attività e servizi è gratuito: l'unica unità di misura è solo il tempo. Come funziona? Se si è medico, avvocato, insegnante, idraulico, elettricista o semplicemente si ha un'attitudine di qualsiasi genere (dalla chitarra all'uncinetto), è possibile rivolgersi a uno degli sportelli e ricevere istruzioni su come offrire le proprie prestazioni. A questo punto verrà fornito un carnet personale di assegni (del tempo) con i quali si maturano crediti equivalenti alla quantità di tempo donata. Una formula già sperimenta-

ta su iniziativa di Fabio Pascapè e Carmine Maturo, rilanciata da Imprese Sociali Gesco, che hanno creato un database che incrocia domanda e offerta dei donatori. La macchina del volontariato ha, inoltre, elaborato una sorta di franchising di ore e minuti: chiunque può aprire uno sportello di raccolta tempo o fondare una banca del tempo, occorre solo avere una sede e una buona rete di contatti. Il resto è passaparola. «Saperi comunicati e scambi di aiuto reciproco sono un modo per vincere il timore - spiegano la responsabile del progetto Maria Rosaria Ciotola e il direttore di Gesco Sergio D'Angelo - e la resistenza culturale dell'individualismo. Bisogna recuperare la dimensione comunitaria: dopo essere andati tanto avanti, per continuare a progredire bisogna tornare un po' indietro». Sono già quattro gli sportelli attivi a Napoli: presso la sede di Gesco di via De Blasis 7 (info

081/6063026); l'associazione Dream Team di via Labriola 1 (081/9637434); il Coordinamento Genitori Democratici, via Nuova Toscana, 235 (339/2826804) e Aima Cad a Soccavo.

LA BANCA DEL TEMPO

Iscrizioni: 081/6063026 - 081/7872037

Sportelli: via De Blasis, via Labriola
via Nuova Toscana



» Corriere Del Mezzogiorno > Napoli > Sociale > *Responsabilità Sociale, Premiato Vincenzo Esposito Del Corrmazz*

CERIMONIA A FORIO D'ISCHIA SABATO 13 SETTEMBRE ALLE 19

Responsabilità sociale, premiato Vincenzo Esposito del Corrmazz

*Il riconoscimento intitolato ad Amato Lamberti
e organizzato da Jonathan onlus e gruppo Gesco*



La villa Colombaia di Forio
d'Ischia

NAPOLI - Sarà ospitata alla Colombaia di Forio d'Ischia la cerimonia di premiazione dei vincitori della prima edizione del Premio sulla «Responsabilità Sociale» intitolato ad Amato Lamberti e organizzato dalla «Jonathan onlus» e dal gruppo di imprese sociali Gesco.

L'appuntamento è per sabato 13 settembre alle 19, con una manifestazione che vedrà come madrina d'eccezione il magistrato Lucia Borsellino.

Ecco i vincitori: per la categoria “Cittadinanza” **Toni Nocchetti**, fondatore dell’associazione “Tutti a scuola” per i diritti dei bambini disabili; per quella “Giornalismo” ex aequo **Vincenzo Esposito**, capocronista del *Corriere del Mezzogiorno*, e **Conchita Sannino**, redattrice del quotidiano *La Repubblica*, per la loro costante attenzione ai temi sociali; per “Lavoro sociale” **Giovanni Zoppoli**, pedagogista e fondatore del centro territoriale Mammuto di Scampia; per la “Cultura” **Maurizio Del Bufalo**, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; per le “Imprese” **Mario Cipriano**, titolare del Birrifico Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra “Antesaecula”. Infine per la menzione speciale dedicata a progetti e iniziative extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista **Valerio Cataldi** del Tg2, per l’opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa.

LA GIURIA - A selezionare la rosa dei vincitori è stata una giuria presieduta dal direttore di Gesco Sergio D'Angelo e composta da: Silvia Ricciardi (presidente dell'Associazione Jonathan); Domenico Ciruzzi (presidente Camera Penale di Napoli); Lucio D'Alessandro (rettore Università Suor Orsola Benincasa); Maurizio de Giovanni (scrittore); Roselena Lamberti (moglie di Amato Lamberti); Marco Musella (direttore del Dipartimento di Scienze politiche, Università Federico II di Napoli); Paolo Siani (presidente Fondazione Polis); Adriana Tocco (garante per i diritti dei detenuti); Federico Ziller (corporate communications director Indesit). La giuria ha tenuto conto anche delle segnalazioni inviate dai cittadini e da quanti volessero esprimere le loro preferenze, dopo la pubblicazione dell'avviso del premio sul portale Napolick.it

08 agosto 2014

L'agenda**Mangiastorie,
poesie
e racconti
quotidiani**

È dedicata a racconti e poesie attorno al cibo **agendO 2015 Mangiastorie**, l'agenda-libro di Gesco Edizioni curata da Teresa Attademo e Ida Palisi: viene presentata oggi alle ore 10 presso la Sala della Loggia del Maschio Angioino, alla presenza di tutti gli autori. Poesie e racconti attorno al cibo sono firmati da Maurizio de Giovanni, Alessandra del Giudice, Vincenzo Esposito, Raffaella Ferré, Gabriele Frasca, Stefano Piedimonte, Patrizia Rinaldi, Francesco Romanet-

ti, Giovanni Serritelli, Serena Venditto, Massimiliano Virgilio. Introduzione di Marino Niola. Presentazione del direttore di Gesco, Sergio D'Angelo. **agendO 2015 Mangiastorie** come sempre sosterrà con la sua vendita un progetto sociale: per il 2015 supporterà le attività della cooperativa (R)esistenza Anticamorra nel Fondo rustico «Amato Lamberti» di Chiaiano, il primo bene agricolo confiscato a Napoli e trasformato in un pesche-

to.
a. r.
AGENDA SOCIALE GESCO
Quando: oggi ore 10
Dove: Maschio Angioino
Info: info@napoliclick.it.



REDAZIONE TUTTA AL FEMMINILE

Napoliclick.it, dove si racconta la città migliore

NAPOLI. Raccontare un altro volto di Napoli contro una rappresentazione mediatica che la vede sempre primeggiare in negativo. È uno degli obiettivi del nuovo portale Napoliclick.it promosso dal gruppo di imprese sociali Gesco, presentato all'Ordine dei Giornalisti della Campania. Produzione in proprio di cosmetici, ricette basate sul riciclo alimentare, nuovi mestieri, esperienze innovative nel teatro, nella musica e nell'arte, sono tra le esperienze che la redazione, tutta al femminile, va a "scovare" e racconta ogni giorno. Lo fa partendo da un approccio critico, attento alla sostenibilità, alla salute e all'ambiente, che tenta di parlare a tutti trattando temi impegnativi anche in modo leggero. «Raccontiamo di tutte le esperienze di autogestione lavorativa, di start up di giovani e delle banche del tempo. Vogliamo mobilitare le persone, ritornare a fare comunità e sostenere il più possibile le condotte virtuose dei cittadini» ha spiegato il direttore editoriale di Napoliclick, Sergio D'Angelo. L'intento, infatti, è quello di mettere al centro i cittadini, le associazioni e le imprese, promuovendo al-

lo stesso tempo eventi gratuiti o a costi sostenibili. Particolare anche il modo in cui è possibile cercare qualcosa su Napoliclick: digitando semplicemente le coordinate del quartiere, poiché ogni avvenimento viene corredato da una descrizione del posto in cui si svolge e dai suggerimenti pratici per raggiungerlo. Erano presenti alla conferenza stampa il presidente dell'OdG Campania Ottavio Lucarelli e la redazione di Napoliclick (Raffaella R. Ferrè, Alessandra del Giudice, Sarah Galmuzzi, Maria Nocerino) con il suo direttore responsabile Ida Palisi. Nel corso dell'incontro, hanno voluto dare il loro contributo, tra gli altri, il presidente del Premio Napoli Gabriele Frasca e gli scrittori Patrizia Rinaldi e Massimiliano Virgilio.

CRISTIANA CONTE

«Noi senza più casa ma ripuliamo Napoli»

Strade sporche, parte il progetto «SpazzaCammino» Immigrati e volontari «assoldati» dai negozianti

Napoli Volontari, persone senza più una casa e spesso maltrattate dalla società. Ma con ancora voglia di fare qualcosa per la città in cui vivono. Magari provare a ripulirla, e sarebbe già una grande rivoluzione. Venerdì mattina saranno ai Decumani, in questi giorni presi d'assalto dai turisti. Loro sono i dodici senza fissa dimora arruolati nel progetto «SpazzaCammino». Un'idea che per la prima volta viene realizzata in Italia, anche perché a Napoli c'è «terreno fertile». Le strade sono sporche e il gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa «Il Camper», ha pensato bene di dare una mano alla città, ai turisti, ai commercianti, ai cittadini. Insomma di aumentare il grado di «vivibilità». E ha trovato la collaborazione del Servizio Civile del Comune di Napoli, il patrocinio della Seconda Municipalità e il sostegno dei commercianti del centro storico e dei consorzi Centro Toledo

e Centro Toledo Spirito Santo.

Avviato per ora in forma sperimentale, «SpazzaCammino» coinvolge per ora 12 persone senza dimora, selezionate tra quelle intercettate dalla cooperativa sociale «Il Camper», «sulla base - è scritto in una nota - della loro volontà e capacità di mettersi in gioco in un percorso di autodeterminazione e di riscatto sociale».

I volontari di «SpazzaCammino» hanno un'età tra i 25 e i 60 anni. Tra loro un ivoriano, un tunisino, rumeni, polacchi e italiani. I senza dimora sono affiancati da 15 ragazzi e ragazze, volontari del Servizio Civile Nazionale attuato dal Comune di Napoli attraverso il progetto Strada Facendo, rivolto ai senza dimora.

Il gruppo dello SpazzaCammino ha come base di partenza e di arrivo la sede della Seconda Municipalità in piazza Dante. Il servizio sarà diviso in cinque zone del centro con turni, dal lunedì al venerdì, dalle

16.30 alle 20.

«È un progetto innovativo - ha detto il direttore di Gesco ed ex assessore di de Magistris alle Politiche sociali, Sergio D'Angelo - perché sono le stesse persone alle quali di solito rivolgiamo la solidarietà, che si attivano autonomamente, e in controtendenza in un periodo in cui si vedono poveri e migranti multati o respinti. Con questo progetto proviamo a ridurre le distanze: SpazzaCammino vuole promuovere l'autonomia economica di dodici senza dimora, non costa nulla al pubblico, perché è sostenuto dai commercianti, che poi saranno i primi a giovarsene. L'obiettivo a lungo termine è che la sperimentazione si trasformi in un progetto permanente di recupero sociale».

E Giuseppe, che venerdì abbraccerà la scopa assieme ai suoi undici colleghi? «Fino alla fine del 2008 - racconta - avevo una casa e una famiglia, poi ho perso la casa e, di conseguenza,

mezza famiglia. Mi sono rimasti i miei due figli. All'inizio è brutto, entri in una dimensione nuova, nella quale non sei abituato. Incominci col fare i conti con la sofferenza, ti viene a mancare la famiglia e la routine quotidiana, poi torni sulla Terra e devi affrontare problemi ben più pratici, come ad esempio la perdita del lavoro, il fatto di non poterti assicurare un pasto decente e un posto dove andare a dormire, perché non hai i soldi per farlo. Diventi nessuno e si va sempre più a fondo. Ben vengano tanti progetti come SpazzaCammino, e persone di buona volontà. Questa è un'opportunità e lo faccio, ora mettendoci la faccia e tra qualche giorno le braccia».

Vincenzo Esposito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex assessore

Realizzata un'idea di Gesco e dell'ex assessore D'Angelo «Recupero sociale»



Gli «SpazzaCammino» all'opera in Galleria

GESCO

Terzo settore un risparmio per le Asl

IL LAVORO del terzo settore nelle strutture sanitarie comporta un risparmio notevole per le Asl. Lo sostiene un rapporto realizzato dal gruppo delle imprese sociali Gesco, presentato ieri a Santa Maria La Nova nel corso del convegno "L'efficacia sociale ed economica dei servizi socio-sanitari". L'Asl Napoli 1 spende circa 4 mila euro annui

pro-capite per seguire circa 3.400 malati (sofferenti psichici, anziani e disabili) attraverso il modello integrato con le imprese sociali. Esattamente quanto costa ogni mese un solo paziente ricoverato in una struttura privata convenzionata.

